

# Bilancio sociale 2021

COMPAGNIA IL MELARANCIO  
COOPERATIVA SOCIALE ETS

[www.melarancio.com](http://www.melarancio.com)



Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle linee guida definite  
con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

DECRETO 4 LUGLIO 2019

Il Bilancio Sociale evidenzia la capacità della cooperativa  
di essere efficace nel perseguimento della «mission» e degli obiettivi dichiarati  
ed essere efficiente nella gestione delle risorse.

Presenta l'analisi del valore aggiunto,  
ovvero quanta ricchezza viene prodotta  
e come questa ricchezza viene distribuita tra i portatori di interesse.



<b>1. PREMESSA</b>	5
<b>2. NOTA METODOLOGICA</b>	8
<b>3. LA NOSTRA IDENTITÀ</b>	10
- scheda informativa	11
- un po' di storia	12
- valori e finalità perseguite	14
- vision	18
- mission	18
- attività statutarie e oggetto sociale	19
- obiettivi strategici in risposta alla crisi pandemica	21
- aree territoriali di operatività	26
- Art bonus, 5x1000 ed erogazioni liberali	27
<b>4. LA STRUTTURA, IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE</b>	28
- consistenza e composizione della base sociale/associativa	29
- sistema di governo, controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	29
- numero di cda nell'anno	30
- tipologia organo di controllo	31
- partecipazione dei soci e modalità	32
- la struttura organizzativa	33
<b>5. LE PERSONE</b>	35
- tipologie e consistenza del personale	36
- composizione del personale	37
- attività di formazione e valorizzazione realizzate	39
- natura delle attività svolte dai volontari	39
- struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica	39

- organigramma 40

## 6. IL RENDICONTO SOCIALE 42

- mappatura dei principali stakeholder 43

- reti internazionali, nazionali e territoriali 45

- le nostre specifiche 49

- area creazione artistica 50

- area progetti 58

- area programmazione 88

- area educativa 93

- area marketing 97

- area formativa 98

- area comunicazione 99

- altre attività 100

- area sindacale e di rappresentanza 101

## 7. IL RENDICONTO ECONOMICO 102

- contributi di natura pubblica e privata 103

- analisi del valore aggiunto 104

- calcolo del valore aggiunto nel 2021 105

- distribuzione del valore aggiunto 107

- patrimonio netto 108

- disponibilità e utilizzo del patrimonio netto 108

## 1. PREMESSA



## *Ai nostri portatori di interesse*

*Care socie, cari soci e cari lettori,*

*raccontare in queste pagine l'anima, lo spirito, l'etica, che cosa è stata e cosa sia oggi la Compagnia Il Melarancio non è un'impresa facile.*

*Siamo nati a Cuneo sull'onda dei movimenti spontanei della fine degli anni '70 del secolo scorso, in un tempo in cui il contemporaneo di allora era molto meno complesso di quello attuale e gli ideali sociali e politici erano motori di aggregazione, di partecipazione attiva e di produzione culturale.*

*Abbiamo avuto la fortuna di vivere in un territorio decentrato, ma fertile e ricco di opportunità, che ci ha accolto, riconosciuto e sostenuto e qui abbiamo lavorato con tenacia ed entusiasmo.*

*Fin dall'inizio, un po' nomadi e un po' stanziali, portavamo, e portiamo ancora, i nostri spettacoli nei teatri e nelle piazze d'Italia; tornavamo a casa arricchiti di nuove esperienze e di nuove visioni per lavorare sul territorio con le scuole, le biblioteche, le comunità: nel tempo lungo della sperimentazione, facevamo nel Cuneese percorsi di laboratorio con i bambini e i ragazzi, che a loro volta generavano in noi nuove idee creative, che erano stimolo a produrre nuovi spettacoli.*

*Proprio da questo continuo scambio di esperienze e di energie è nato il nostro modo di intendere e di fare teatro.*

*Nel tempo siamo cresciuti come struttura e come impresa: abbiamo iniziato in due, Marina Berro e il sottoscritto, come Società di fatto; ci siamo successivamente trasformati in SNC e poi, acquisendo una nuova socia, Tiziana Ferro, in Piccola Cooperativa, per diventare infine, nel 2004, Cooperativa sociale; oggi siamo cinque soci, oltre a me, Isacco Basilotta, Angelica Corradi, Jacopo Fantini e Valentina Podda, e trentaquattro dipendenti scritturati.*

*Parimenti, con lo strutturarsi dell'impresa, è cresciuto il nostro rapporto con il territorio, che, dal 2003, grazie alla convenzione con il Comune di Cuneo e il sostegno della Regione Piemonte, ci ha dato modo di concretizzare il sogno di creare Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni, un polo*

*culturale dello Spettacolo dal vivo, dedicato ai bambini, ai ragazzi e rivolto alle famiglie e alla comunità.  
Una storia lunga 39 anni!*

*La redazione del nostro secondo bilancio assume un significato particolare: è emozionante ripercorrere le vicende e le tappe che ci hanno accompagnato nel corso del 2021, ripensare ai momenti più significativi, alle scelte fatte, agli errori e ai successi che, insieme, abbiamo raggiunto in un anno ancora fortemente condizionato dalla pandemia. Nonostante non abbiamo potuto considerare superata l'emergenza sanitaria, possiamo dire che il 2021 è stato l'anno di una nuova partenza: dal mese di maggio, abbiamo riavviato le attività in presenza, accogliendo a teatro bambine, bambini, adolescenti e famiglie, siamo tornati a stare vicini, anche fisicamente, alle persone, abbiamo potuto tornare ad immaginare e a costruire un futuro possibile, senza dimenticare ciò che è stato. Abbiamo toccato con mano anche le conseguenze che la pandemia ha portato con sé: il distanziamento fisico e l'isolamento sociale hanno generato fatiche e difficoltà emotive tra i ragazzi e spesso anche tra gli adulti; molte famiglie si sono ritrovate con ridotte disponibilità economiche ed hanno dovuto fare scelte difficili.*

*Abbiamo sperimentato come fondamentale l'esigenza di costruire una nuova normalità perché il contesto sociale, economico ed ambientale è mutato e si è trasformato in modo irreversibile e abbiamo compreso quanto in questo senso, come non mai prima, l'azione culturale possa essere strumento essenziale di rinascita e crescita.*

*Consapevoli di ciò, abbiamo lavorato con grande entusiasmo per aggiornare la nostra strategia, per trovare risposte sempre più adeguate ed innovative ai nuovi bisogni emergenti.*

*Pensare di ripartire, di andare oltre le difficoltà, di affrontare l'incertezza non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la determinazione del nostro bene più prezioso: le socie e i soci della Cooperativa e quanti hanno collaborato con noi.*

*A loro, la mia stima e il mio più grande ringraziamento.*

*Il Presidente  
Gimmi Basilotta*

## 2. NOTA METODOLOGICA



Per il secondo anno anno la nostra Cooperativa rende pubblico il proprio bilancio sociale.

Impostato secondo le linee guida emanate dal DM 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell'art. 14, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, auspichiamo che riesca ad assolvere alle sue funzioni di trasparenza e di comunicazione, sia interna che esterna.

Infatti, pur nella consapevolezza di una sua perfezionabilità, è stato redatto con l'intento di fornire una visione il più possibile precisa della realtà, delle attività e delle scelte della Cooperativa al fine di:

- aggiornare gli stakeholder
- stimolare processi interattivi
- promuovere la partecipazione
- mostrare come identità e valori influenzino le scelte
- spiegare aspettative e impegni
- interagire con le comunità di riferimento
- rappresentare il valore aggiunto

Esso rappresenta il nostro strumento di pianificazione e di programmazione strategica, nonché di valutazione del raggiungimento degli obiettivi di impatto sociale, che ci siamo dati.

### 3. LA NOSTRA IDENTITÀ



## Scheda informativa

### COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

Codice fiscale	00824740047
Partita IVA	00824740047
Tipologia	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale	Piazzetta del Teatro, 1- 12100 Cuneo (CN)
Altre sedi	Via Teatro Toselli, 9 - 12100 Cuneo (CN) Via Leutrum, 7 - 12100 Cuneo (CN) Via San Mauro, 14 - 12012 Boves (CN)
Iscrizioni	Registro delle Cooperative della Provincia di Cuneo 342 Sezione Lavoro Registro delle Cooperative della Provincia di Cuneo 116 Sezione Sociale (tipo A)
Telefono	0171699971
Sito web	<a href="http://www.melarancio.com">www.melarancio.com</a>
E mail	<a href="mailto:info@melarancio.com">info@melarancio.com</a>
Pec	<a href="mailto:melarancio@arubapec.it">melarancio@arubapec.it</a>
Codici Ateco	90.01.01 attività nel campo della recitazione 90.02.09 attività di supporto alle rappresentazioni artistiche 90.04 gestione di teatri, sale da concerto ed altre strutture artistiche 85.52.09 altra formazione culturale
REA	130026 Camera di Commercio I.A.A. di Cuneo
INAIL	codice impresa 3637325 - Posizione assicurativa territoriale 07890111
INPS	matricola azienda 2706231450 sede competente Cuneo

## Un po' di storia

La Compagnia Il Melarancio è un'impresa di produzione di Teatro d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù, riconosciuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte; nasce nel 1983 e svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Teatro per Ragazzi, coniugando le tecniche del teatro di figura con quelle del teatro d'attore, realizzando spettacoli ed azioni di grande coinvolgimento che rappresenta in Italia e all'estero.

Articola la sua attività in diverse forme:

- **la produzione e la rappresentazione di spettacoli** con 77 allestimenti dalla sua fondazione
- **la conduzione di laboratori teatrali**, sia all'interno delle strutture scolastiche che in spazi pubblici, che hanno portato all'allestimento di 322 spettacoli interpretati dai partecipanti e di cui la Compagnia ha curato la regia
- **la formazione**, con l'organizzazione di corsi per il personale insegnante della scuola, per gli operatori culturali e per gli educatori professionali
- **l'organizzazione** di manifestazioni, eventi culturali, rassegne e festival di teatro.

Il Melarancio condivide un'idea di Teatro che si pone al servizio della comunità per rispondere alle sue esigenze, ma anche per stimolarla a riscoprire la propria tradizione e le proprie identità culturali, facendola crescere in modo consapevole.

Sulla spinta di questa idea, coordina a Cuneo **Officina Residenza Teatrale per le nuove generazioni**, nata nel 2003 da una convenzione con il Comune di Cuneo e con il sostegno della Regione Piemonte. Officina è un luogo dove abita il Teatro, dove si ospitano e si producono spettacoli, si fa formazione, si conducono laboratori, si organizzano corsi, si ragiona di comunicazione, di educazione e di comunità sociale: un luogo in cui il fare non è fine a se stesso, ma raccoglie e reinterpreta le esigenze, gli stimoli e le richieste del territorio nella sua globalità.

Realizza inoltre **Un sipario tra cielo e terra**, un progetto culturale coordinato, inserito in una politica di tutela e rilancio dei centri minori, che dal 1999 sostiene la diffusione del Teatro per Ragazzi in modo capillare sul territorio, coinvolgendo diversi comuni montani e pedemontani delle Valli cuneesi con proposte di spettacoli, la programmazione di rassegne teatrali e la conduzione di laboratori e attività formative.

*Nessuna strada ha mai condotto alcuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane*

Il Melarancio in trentanove anni di attività ha percorso innumerevoli strade inseguendo il suo miraggio e ricercando un Teatro fatto di gioco, di immaginari fantastici, di meraviglia e di poesia.

Alla base del suo operare c'è il radicamento di alcune ferme convinzioni:

- il credere nell'Arte come sintesi tra pensiero ed emozione
- l'immaginare un Teatro a tutto tondo, che ricerca e sperimenta forme espressive e narrative nella continua commistione dei linguaggi
- l'intendere la Scena come l'opportunità di creare una situazione accogliente e ludica dove attori e spettatori nel gioco delle parti condividono passioni e idee.

Tante le strade percorse e molteplici gli interlocutori incontrati, intessendo dialoghi con i mondi dell'infanzia, dell'adolescenza, delle nuove generazioni, di donne e uomini che, indipendentemente dall'età, nutrono la voglia di guardare oltre, di scoprirsi dentro, di ricercare in sé il germe di un pensiero divergente e creativo.

Ma se questo è stato il motore dell'agire teatrale, è soprattutto negli ultimi anni che un processo di evoluzione significativo e strutturale ha accompagnato la crescita artistica del Melarancio, consentendogli di diventare una Compagnia di interesse a cui si guarda con attenzione.

Evoluzione strutturale che si è tradotta anche in crescita di impresa e che ha portato Il Melarancio a diventare un punto di riferimento del settore, anche grazie all'attività politica e sindacale dell'attuale Presidente del C.d.A., che ricopre, in seno all'AGIS, la carica di Presidente dell'ANCTI (Associazione Nazionale delle Compagnie e dei Teatri di Innovazione) e di Vicepresidente vicario dell'AGIS Piemonte e Valle d'Aosta ed è membro del Consiglio di Presidenza di Federvivo e della Direzione nazionale di Culturmedia/Legacoop.

In coerenza con la propria storia, la Cooperativa opera nell'area della produzione culturale con particolare attenzione alle tematiche artistiche, educative, interculturali, ambientali e formative, rivolgendosi alle nuove generazioni ed alle comunità dei cittadini.

La Cooperativa non è a scopo di lucro e il suo orientamento tende a coniugare, nella salvaguardia della propria identità artistica, creatività d'impresa, capacità d'adeguamento ai cambiamenti del contesto economico e sociale, istanze di solidarietà, promozione di pratiche di partecipazione e strategie di sviluppo locale sostenibile.

## Valori e finalità perseguite

Fin dalla sua costituzione la Compagnia Il Melarancio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ha cercato di assolvere ad una funzione pubblica in stretto rapporto con gli Enti territoriali, per offrire alle comunità di cittadini, in particolare ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie e alle scuole, una proposta culturale di qualità ed un servizio rispondente ai bisogni e agli interessi dei suoi destinatari.

Per questa ragione sono missioni strategiche della Cooperativa:

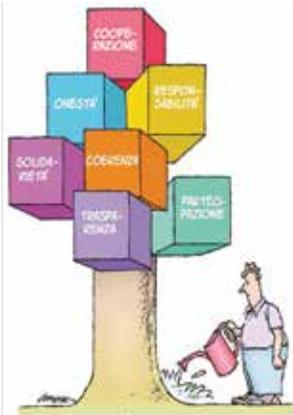
- promuovere attraverso l'azione culturale il welfare e la coesione sociale, cercando con l'azione artistica e la sua fruizione di costruire un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere collettivo
- ampliare l'offerta delle proposte culturali attraverso soluzioni compatibili con i problemi di risorse finanziarie degli Enti Locali
- ampliare il numero dei fruitori destinatari dei progetti che la Cooperativa realizza

L'obiettivo è quello di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (enti pubblici, scuole, servizi sociali, famiglie, cooperative, associazioni, realtà produttive, gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche, favorendo processi di coprogettazione.

Infatti, l'attivazione di collaborazioni, che abbiamo sperimentato in questi ultimi anni e che ci ha portato a realizzare diversi progetti di contrasto alla povertà educativa e un progetto INTERREG-ALCOTRA, ci conferma quanto oggi, ancor più di ieri, siano urgenti e indifferibili azioni strategiche di partenariato che consentano sinergie, concorso di competenze specifiche e visioni allargate.

I valori che guidano le nostre scelte e orientano il nostro lavoro, si ispirano ai 7 Principi della Cooperazione e ai 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

## I 7 principi della Cooperazione



### Adesione libera e volontaria

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutte le persone in grado di utilizzarne i servizi offerti e desiderose di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

### Controllo democratico da parte dei soci

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente alla definizione delle politiche e all'assunzione delle relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e anche le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

### Partecipazione economica dei soci

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale è, di norma, proprietà comune della cooperativa. I soci, di norma, percepiscono un compenso limitato sul capitale sottoscritto come condizione per l'adesione. I soci destinano gli utili ad alcuni o a tutti gli scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; erogazione di benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

### Autonomia e indipendenza

Le cooperative sono organizzazioni autonome, di mutua assistenza, controllate dai soci. Nel caso in cui esse sottoscrivano accordi con altre organizzazioni (incluso i governi) o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia della cooperativa stessa.

### Educazione, formazione e informazione

Le cooperative s'impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i managers e il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle proprie società cooperative. Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinionisti di maggiore fama, sulla natura e i benefici della cooperazione.

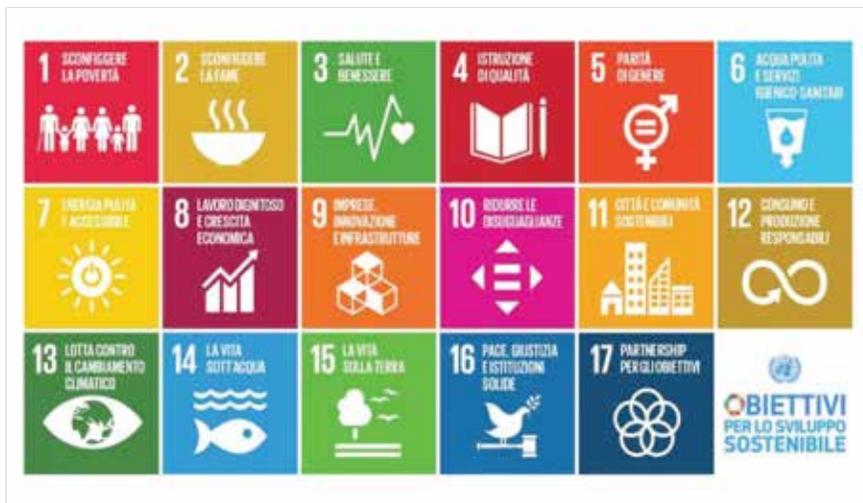
### Cooperazione tra cooperative

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali e nazionali, regionali e internazionali.

### Interesse verso la comunità

Le cooperative lavorano per uno sviluppo durevole e sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

I 17 obiettivi  
dell'Agenda ONU 2030  
per lo Sviluppo Sostenibile



Nel limite delle nostre possibilità, ci impegnamo a perseguire i seguenti obiettivi:

**Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile

**Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

**Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**

5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

**Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie**

6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici

**Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

**Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

**Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

**Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

**Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico**

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli**

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.2 Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

## Vision

Artisti, operatori e tecnici che guardano al futuro!

Crediamo nella diffusione della Cultura, quale via per il raggiungimento del benessere della persona e delle comunità.

Ricerchiamo, attraverso il Teatro e l'Arte, di trasmettere in modo ludico, in particolare alle nuove generazioni, il gusto per la bellezza e la consapevolezza dell'importanza dei valori di libertà, democrazia, uguaglianza, fratellanza e solidarietà.

Perseguiamo la cura delle relazioni, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo.

Promuoviamo lo sviluppo dei talenti e la crescita del pensiero divergente e creativo.

Difendiamo il diritto al lavoro, la tutela e la sicurezza dei lavoratori.

Vogliamo essere un'impresa privata a funzione pubblica, trasparente, aperta, collaborativa e generativa di processi di innovazione culturale e sociale.

## Mission

Produciamo cultura con la pluralità dei linguaggi espressivi propri del Teatro e dello Spettacolo dal vivo.

Operiamo per il rinnovamento della Scena italiana, attraverso la ricerca e la sperimentazione.

Progettiamo e gestiamo, professionalmente e responsabilmente, servizi culturali, educativi e di salute pubblica, attività ambientali e sociali, per formare i cittadini di domani e promuovere oggi il benessere delle persone e della collettività.

Promuoviamo, attraverso l'ascolto e la relazione con il territorio, in rete con le Istituzioni e i nostri Stakeholder, processi innovativi di attivazione della comunità in risposta ai bisogni emergenti.

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

## Attività statutarie e oggetto sociale

La società, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto, in conformità con quanto previsto dall'art.1 lettera a) della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991, come modificato dall'art. 17, comma 1 del D. Lgs n. 112 del 3 luglio 2017, le seguenti attività:

- la produzione, l'allestimento e la rappresentazione di spettacoli teatrali, di danza, musicali, televisivi, cinematografici e radiofonici, nonché la cura della relativa organizzazione, finalizzati alla divulgazione dell'arte in tutte le sue forme ed all'educazione dei fruitori a saperne comprendere, apprezzare ed assimilare i contenuti essenziali, con particolare riferimento agli spettacoli destinati al pubblico delle nuove generazioni, nel quale il fine educativo, inteso come intento a sviluppare la curiosità, la fantasia ed il ragionamento, risulta preponderante rispetto all'aspetto ludico
- l'esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte ai bambini, ai ragazzi ed agli studenti, anche finalizzato all'prevensione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa
- l'esercizio di attività didattiche, educative, formative e ludiche rivolte ad utenti di strutture medico-ospedaliere e socio-assistenziali a scopo terapeutico e riabilitativo
- la formazione professionale degli operatori dei settori artistici, culturali, educativi, socio-assistenziali ed organizzativi dello spettacolo dal vivo
- la formazione universitaria e post-universitaria nell'ambito del Teatro sociale e di comunità e dell'organizzazione e della gestione di eventi di spettacolo dal vivo
- la formazione del personale docente della scuola
- la gestione di sale e di teatri
- l'organizzazione e la gestione, anche in conto terzi, di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, concerti, convegni, mostre ed esposizioni
- la promozione dell'arte e della cultura in tutte le sue forme

- la promozione della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- la promozione della “cultura della lentezza e del cammino” attraverso l’organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse culturale e sociale
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di prodotti editoriali quali libri, foto, stampe, riviste, cdrom, cd musicali, video e filmati
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di giochi didattici, giochi, gadgets ed articoli promozionali
- la produzione e la vendita, sia all’ingrosso che al minuto, anche in conto terzi, di scenografie, costumi, burattini, pupazzi e oggetti di scena
- la somministrazione e la vendita di alimenti e bevande sia all’interno che all’esterno delle proprie strutture, nonché durante l’effettuazione di manifestazioni, eventi, festival, rassegne, convegni, concerti, mostre ed esposizioni
- la fornitura di “service” tecnici, video-cinematografici, di amplificazione sonora e di illuminazione
- il noleggio di attrezzature e di materiale tecnico in genere
- la fornitura di servizi accessori legati alla gestione di eventi spettacolistici quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di piani di sicurezza, la gestione delle pratiche SIAE e l’emissione massiva di biglietteria.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa può svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque attinenti ad essi.

## Obiettivi strategici in risposta alla crisi pandemica

Il perdurare dell'emergenza pandemica ha comportato, anche per il 2021, un'organizzazione straordinaria del progetto artistico di Compagnia, che ha visto un forte sviluppo dell'attività interna, mirata:

1. al riassetto organizzativo
2. all'implementazione della produzione artistica, con lo studio e l'allestimento di nuovi spettacoli
3. alla promozione dell'attività a distanza.

Poi nella seconda parte dell'anno, a partire dal mese di giugno, la Compagnia a ripreso le seguenti attività in presenza:

4. attività di rappresentazione
5. attività di programmazione
6. progetti sul territorio
7. attività educativa
8. attività di formazione

### 1. RIASSETTO ORGANIZZATIVO

L'impatto che l'emergenza pandemica ha avuto sul sistema dello spettacolo dal vivo, con l'azzeramento di intere programmazioni e la riduzione ai minimi storici delle opportunità di distribuzione, che ha portato i soggetti della produzione a vivere una condizione di criticità economica ai limiti della sostenibilità, salvaguardata in molti casi solo dal sostegno pubblico di Stato, Regioni, Enti locali e da quello privato delle Fondazioni bancarie, da un lato e l'impatto che ha avuto sui territori, sulle comunità e sulla vita delle persone, dall'altro, ci pone di fronte alla necessità di interrogarci su quali saranno le future prospettive.

Sarebbe riduttivo e superficiale ipotizzare che, passato il rischio di contagio, la situazione generale, ritorni automaticamente allo stato pre pandemico: quello che stiamo già registrando oggi e che intravediamo nel prossimo futuro è il delinarsi di una situazione di criticità sociale dove l'azione culturale potrà assolvere a un ruolo fondamentale nel ricostruire relazioni e socialità.

Siamo consapevoli che l'isolamento sociale, la reclusione in casa e il peso dell'incertezza generale hanno colpito

duramente le persone, soprattutto i bambini e i ragazzi, con conseguenze, già ora evidenti, che si vedranno per lungo tempo.

Alla luce di quanto è successo, nel biennio 2020/21, per missione e senso etico, consapevoli del ruolo pubblico che ricopriamo, abbiamo ripensato e aggiornato i nostri obiettivi operativi nel tentativo di dare risposte in modo il più possibile adeguato e puntuale ai nostri lavoratori e ai nostri destinatari.

Ci siamo adoperati per:

- rendere più efficienti i processi gestionali
- sviluppare il nostro know how tecnologico, al fine di favorire la fruizione a distanza dello spettacolo dal vivo e delle attività didattiche e formative
- organizzare il lavoro in smart working
- valorizzare le competenze interne
- promuovere l'inserimento di risorse umane giovani, portatrici di nuove competenze
- indagare nuovi ambiti di lavoro per generare risposte innovative ai bisogni emergenti

Questo percorso ci ha permesso da un lato di superare il biennio, contenendo l'impatto generato dalla pandemia e garantendo l'occupazione per tutti i lavoratori, soci e dipendenti, e, dall'altro, ha dato avvio ad un ricambio generazionale della Cooperativa, con il trasferimento di ruoli e funzioni ai soci giovani; questo avvio di trasformazione, che si protrarrà per il prossimo triennio, diventa dunque il principale nostro obiettivo strategico.

## **2. NUOVE PRODUZIONI**

La Compagnia Il Melarancio è un'impresa di produzione teatrale, dunque il suo primo obiettivo è l'ideazione e la realizzazione di spettacoli, rivolti a bambini e ragazzi, che rappresenta in Italia e all'estero in occasione di festival e all'interno di rassegne e stagioni.

Stante l'interruzione delle attività spettacolistiche per i primi cinque mesi dell'anno con un conseguente lungo periodo di sospensione dell'attività di giro, si è orientata l'attività alla realizzazione di cinque nuove produzioni: NOMADI NEL VENTO (La Memoria Lunga), ODISSEA (Ad alta voce), UN GIARDINO DI FELICITA' (Ad alta voce) EROI SI NASCE, NON SI DIVENTA (Ad alta voce) UNA VITA PLASTIC FREE (La memoria lunga)

## **3. ATTIVITÀ A DISTANZA**

Nel corso dei primi cinque mesi dell'anno la Compagnia ha svolto attività on line, su piattaforma zoom, con incontri

di narrazione e laboratori di invenzione di storie rivolti alle scuole e alle famiglie

RACCONTI DI NATALE 1/1 (4 repliche) 6/1 (4 repliche)

C'ERA UNA VOLTA 3/3 - 29/3 - 31/3 Scuola primaria Borgo San Dalmazzo (3 repliche); 3/5 Ludoteca Alessandria;  
3/5 - 5/5 - 6/5 - 7/5 - 10/5 (5 repliche) Scuola primaria Viale Angeli Cuneo

CHE DIFFERENZA C'E' TRA TE E ME 5/5 - 6/5 S(6 repliche) Scuola primaria Viale Angeli Cuneo

NON SCAPPARE 4/3 - 29/3 (4 repliche) Scuola primaria Borgo San Dalmazzo

UNA FIABA TIRA L'ALTRA Scuola primaria Borgo San Dalmazzo

UN DIAVOLO PER CAPELLO 2/4 - 8/4 - 15/4 (3 repliche) narrazioni online per Veneziano Parrucchieri

#### 4. ATTIVITA' DI RAPPRESENTAZIONE

La Compagnia, oltre a rappresentare le nuove produzioni, dà grande importanza al valore del repertorio degli spettacoli prodotti negli anni precedenti, un patrimonio che viene curato, affinché non si disperda; dunque nel 2021 sono stati rappresentati i seguenti spettacoli:

C'ERA UNA VOLTA 12/7 Cuneo; 9/9 Fossano, 27/9 Beinette

CHE CORAGGIO! 23/6 Robilante

CIAO SONO IO! E TU? 28/9 Sambuco

DI MAGICHE STORIE E MONTAGNE INCANTATE 2/7 Torino; 6/8 Piancavallo; 29/8 Sambuco

E VENNE LA NOTTE 17/7 Boves; 21/8 Pietraporzio; 17/10 Fara in Sabina; 29/10 Cuneo (3 recite)

IL PAESE DEI QUADRATI MAGICI 8/8 Pietraporzio; 24/10 Lallio; 8/12 Pratovecchio Stia

IL REGNO DELLA FANTASIA 25/9 Mondovì

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI 16/7 Bergamo

PLASTIC FREE 23/11 Chieri; 7/12 Chieri

MEMORIE ROM 3/8 Cuneo

NATURALIS 12/5 Bologna (2 recite); 26/5 Alessandria; 31/5 Cuneo; 8/6 Cuneo; 14/6 Cuneo; 16/6 Cuneo; 21/6 Sacile;  
22/6 Sacile; 23/6 Sacile (2 recite); 24/6 Sacile (2 recite); 22/7 Cuneo; 27/11 Torino; 28/11 Torino

NOMADI NEL VENTO 10/10 Rittana

NON SCAPPARE! 25/5 Alessandria; 8/7 Mondovì; 20/7 Cuneo; 10/11 Magliano Alpi; 11/11 Cuneo; 12/11 Cuneo;

13/11 Cuneo; 15/11 Cuneo; 16/11 Cuneo; 17/11 Cuneo; 18/11 Cuneo; 19/11 Cuneo; 20/11 Sambuco; 21/11 Cuneo; 24/11 Cuneo; 25/11 Cuneo; 26/11 Cuneo; 27/11 Cuneo; 29/11 Cuneo; 30/11 Cuneo; 30/11 Castelletto Stura  
ODISSEA 20/7 Castelletto Stura; 25/9 Borgo San Dalmazzo

TICTAC 30/5 Cuneo; 31/10 Cuneo

UN NATALE DI RACCONTI 1/12 Cuneo; 2/12 Cuneo; 3/12 Cuneo; 4/12 Cuneo; 6/12 Cuneo; 7/12 Cuneo; 9/12 Cuneo; 10/12 Cuneo; 11/12 Cuneo; 13/12 Cuneo

UN SALTO SUL SOFÀ FA RIMA CON FELICITÀ 7/10 Boves; 9/10 Cuneo; 29/11 Busca; 1/12 Cuneo; 2/12 Cuneo; 2/12 Roccabruna; 3/12 Cuneo; 4/12 Cuneo; 4/12 Mondovì; 6/12 Cuneo; 7/12 Cuneo; 9/12 Cuneo; 10/12 Cuneo; 11/12 Cuneo; 11/12 Demonte; 13/12 Cuneo; 14/12 Cuneo; 15/12 Cuneo; 16/12 Cuneo; 17/12 Cuneo; 18/12 Cuneo; 20/12 Cuneo; 21/12 Cuneo; 22/12 Cuneo

UNA FIABA TIRA L'ALTRA 7/7 Dogliani; 9/7 Cuneo; 3/8 Roccaforte Mondovì; 5/8 Cuneo

UNA MONTAGNA DI RICORDI 6/7 Cuneo

VIAGGIO ADAUSCHWITZ A/R 15/9 Pino torinese

### **5. ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE**

Il teatro è gioco, meraviglia, immaginazione ed è una componente educativa fondamentale in quelle fasce d'età nelle quali si verificano i cambiamenti più intensi e significativi, che andranno a formare i punti fermi della personalità. La Compagnia Il Melarancio da sempre condivide quest'idea di Teatro rivolto alle nuove generazioni e si pone in dialogo continuo con esse, organizzando diverse stagioni e le rassegne teatrali nei territori del Cuneese, a Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Pietraporzio, Sambuco e Saluzzo, dove, nel 2021, ha programmato 37 spettacoli di 32 diverse compagnie.

### **6. PROGETTI SUL TERRITORIO**

La nostra Cooperativa a partire dagli anni '90 del secolo scorso ha dato avvio ad un lavoro strutturale di progettazione culturale sul territorio della provincia di Cuneo in rete con le Istituzioni e le Organizzazioni del territorio, che vede come destinatari le comunità e che interconnette attraverso il teatro, i temi della cultura, del sociale, della salute e dell'ambiente; nel 2021 ha realizzato i seguenti progetti:

OFFICINA RESIDENZA TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI  
 TICTAC TEATRO INNOVAZIONE CULTURA E TANTO ALTRO DA CONDIVIDERE  
 LA GRANDEZZA DEI PICCOLI

PARI E DISPARI - INTERVENTI E METODI PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA  
 RACCONTARTI - PERCORSI DI TEATRO DI COMUNITÀ AL MUSEO DEI RACCONTI DI PARALOU  
 IL CERCHIO ALLARGATO NUOVE FAMIGLIE INSIEME

## **7. ATTIVITA' EDUCATIVA**

### **LABORATORI TEATRALI**

Nell'ambito del progetto di Officina Residenza teatrale per le Nuove Generazioni, a Cuneo, annualmente vengono proposte due attività di formazione, la prima, "Gioco il teatro", rivolta ai bambini dai sei ai dieci anni e la seconda, "Scopro il teatro", rivolta ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni;

Sono state realizzate inoltre attività di laboratorio a Entracque, Rittana, Robilante, Roccavione e Valdieri

### **LABORATORI NELLE SCUOLE**

La Compagnia Il Melarancio è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, quale soggetto formatore per l'attuazione del Piano delle Arti, nel 2021 ha realizzato i seguenti laboratori: Genola Scuola dell'Infanzia; Roccavione Scuola primaria; Robilante Scuola primaria; Castellar Scuola primaria; Cuneo AFP; Cuneo IIS Grandis

## **8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

La Cooperativa conduce in proprio e per conto di terzi attività di formazione professionale, rivolta a giovani artisti, tecnici, docenti, operatori culturali, educatori e operatori sociali:

Cuneo gennaio/maggio Conservatorio Statale G.F. Ghedini Corso annuali GESTIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Cuneo febbraio/aprile MIUR Piemonte Corso di aggiornamento per docenti TEATRO E COMUNICAZIONE

Torino gennaio/dicembre MELACANTO - OFFICINA DELLA VOCALITÀ, area formativa per professionisti, con corsi individuali e collettivi sulla voce, canto e recitazione.

## Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera

- su tutto il territorio nazionale, tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni
- su tutto il territorio nazionale, tramite contratti di prestazione artistica per la rappresentazione di spettacoli e in questo caso i committenti sono generalmente Teatri e Compagnie teatrali che organizzano stagioni e rassegne
- su Cuneo ha attiva una convenzione con il Comune per la realizzazione di Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni
- sulla provincia di Cuneo, in qualità di partner, in due progetti per il contrasto alla povertà educativa, finanziati dalla Fondazione Con i bambini



operatività nel 2021

- Rappresentazione spettacoli
- Progetti di contrasto alla povertà educativa
- Progetto Officina Residenza Teatrale

## Art Bonus, 5x1000 ed erogazioni liberali

Nel corso del 2021 abbiamo ricevuto da privati donazioni per €. 4.447,00 - di cui €. 3.370,66 tramite l'Art bonus - e ci sono stati erogati dal MEF per il 5 per mille €. 2.944,00. Queste risorse, come nel 2020, sono state utilizzate per gestire la ripartenza delle attività nel mese di giugno e favorire l'accesso agli spettacoli a persone in difficoltà economica. Negli anni precedenti, con i proventi derivati dal 5 x 1000, abbiamo acquistato un palco mobile e un generatore di corrente, che utilizziamo per rappresentare gli spettacoli delle compagnie ospiti delle rassegne estive nei luoghi non attrezzati.



## 4. LA STRUTTURA, IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE



## Consistenza e composizione della base sociale

5	Soci cooperatori lavoratori
1	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori speciali
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

## Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

### Gli Organi sociali

Gli Organi sociali sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, che garantiscono i principi base del modello di organizzazione e gestione.

**L'Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti ed è composta dai Soci della cooperativa. I suoi compiti principali sono: l'approvazione del bilancio di esercizio, l'elezione delle cariche sociali, la scelta degli orientamenti sociali da perseguire. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria, in base al tipo di decisioni da prendere. Le decisioni vengono assunte a maggioranza.

**Il Consiglio di Amministrazione** è l'organo di governo della Cooperativa ed è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci; è presieduto dal Presidente.

Ad esso è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione, a titolo esemplificativo, delibera in merito a: ammissione ed esclusione dei soci; predisposizione dei regolamenti interni; esecuzione delle delibere assembleari; redazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Gli amministratori restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

### Dati amministratori – CDA

Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
Giuseppe Basilotta	maschio	60	30/07/2021	Presidente
Angelica Corradi	femmina	46	30/07/2021	Vicepresidente
Isacco Basilotta	maschio	25	30/07/2021	Consigliere
Jacopo Fantini	maschio	32	30/07/2021	Consigliere
Valentina Podda	femmina	39	30/07/2021	Consigliere

### Descrizione tipologie componenti CdA

#### Numero Membri CdA

5	totale componenti
3	di cui maschi
2	di cui femmine
5	di cui soci cooperatori lavoratori

### Numero di CdA nell'anno

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2021 si è riunito 17 volte:

- 14 gennaio 2021 "Presentazione bilancio provvisorio 2020"
- 27 gennaio 2021 "Presentazione progetto per call Viviamo Cultura"
- 8 febbraio 2021 "Consuntivo Regione Piemonte 2020"
- 26 febbraio 2021 "Presentazione progetto artistico presentato al MIC in base al DM 31 dicembre 2020"
- 15 marzo 2021 "Richiesta a Banca Intesa San Paolo dell'anticipazione di €. 35.000 a valere sui contributi ancora dovuti da parte della Regione Piemonte per l'anno 2020"

- 5 maggio 2021 "Richiesta a Banca Intesa San Paolo dell'anticipazione di €. 15.000 a valere sui contributi ancora dovuti da parte della Regione Piemonte per l'anno 2020"
- 6 maggio 2021 "Presentazione progetto "Comunitango" bando Comunità educanti della F.ne Con i bambini"
- 7 maggio 2021 "Presentazione programma attività 1° format TICTAC"
- 6 giugno 2021 "Presentazione programma stagione estiva su Cuneo"
- 24 giugno 2021 "Approvazione della bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; approvazione della bozza di bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2020; rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021/2023; convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci; varie ed eventuali"
- 25 giugno 2021 "Presentazione programma stagione estiva su Borgo San Dalmazzo"
- 1 luglio 2021 "Presentazione programma stagione estiva su Boves"
- 3 agosto 2021 "Presentazione programma stagione estiva su Sambuco e Pietraporzio"
- 16 settembre 2021 "Nomina del rappresentante al tavolo tecnico per Partenariato Speciale Pubblico Privato tra Comune di Cuneo e Compagnia Il Melarancio"
- 12 ottobre 2021 "Presentazione programma stagione Teatro scuola"
- 1 dicembre 2021 "Presentazione dell'evento del 26 dicembre Il Gioco della Stella"

## Tipologia organo di controllo

Il Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32 convertito nella Legge 14 giugno 2019 n.55 ha modificato le soglie oltre le quali scatta l'obbligo di nomina degli Organi di controllo nelle s.r.l. e nelle società cooperative; secondo i nuovi limiti, la nomina dell'Organo di controllo è obbligatoria quando la società:

- a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti;
- c) per due esercizi consecutivi supera almeno uno dei seguenti limiti: il totale dell'attivo dello stato patrimoniale

raggiunga i 4 milioni di euro; i ricavi delle vendite e delle prestazioni raggiungano i 4 milioni di euro; i dipendenti occupati in media durante l'esercizio raggiungano le 20 unità.

Non rientrando in tali parametri la Cooperativa non è soggetta all'Organo di controllo

## Partecipazione dei soci e modalità

La vita associativa nell'ambito della Cooperativa si svolge in differenti forme e contesti. In prima battuta essa risiede nel lavoro comune finalizzato alla crescita e al benessere dell'organizzazione, che vede fra i perni della propria azione sociale la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per i propri soci, oltre che per i dipendenti.

Essendo una cooperativa composta da 5 soci lavoratori e 1 socio volontario, la partecipazione ai momenti assembleari istituzionali è sempre totale.

La partecipazione dei soci alla vita del Melarancio è inoltre promossa tramite lo strumento della coprogettazione, su cui si basa l'intera attività della Cooperativa.

Anno	Tipologia	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Assemblea ordinaria	30/07/2021	4	100,00	0,00
2020	Assemblea ordinaria	12/06/2020	2	100,00	0,00
2019	Assemblea ordinaria	30/04/2019	1	100,00	0,00
2018	Assemblea ordinaria	30/04/2018	2	100,00	0,00

## La struttura organizzativa

**L'area gestione**, coordinata dal Direttore, garantisce le funzioni gestionali e tecniche: fornisce supporto organizzativo e tecnico a soci e dipendenti, favorisce un'attenta programmazione delle risorse, garantisce una corretta rendicontazione delle attività svolte. Ha il compito di definire la pianificazione strategica in coerenza con le linee guida espresse dal CDA, pianificare la gestione, monitorare e controllare il raggiungimento dei risultati, progettare e gestire la sicurezza del personale e del pubblico, coordinare le diverse funzioni tecniche.

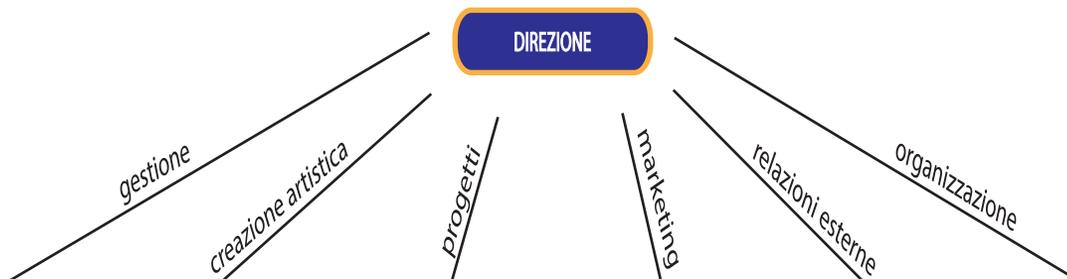
**L'area creazione artistica**, composta dallo staff artistico e tecnico, cura i nuovi allestimenti della compagnia e i riallestimenti degli spettacoli in repertorio, progetta e realizza gli eventi sul territorio.

**L'area progetti** cura le attività educative e formative, la programmazione delle rassegne e delle stagioni, le azioni di audience engagement e audience development, la mappatura e conoscenza dei territori, i rapporti con le scuole, l'individuazione dei bisogni delle comunità, lo sviluppo territoriale e la promozione di progetti in risposta ai bisogni rilevati, la progettazione e partecipazione a bandi e gare, la misurazione del livello di soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder, la realizzazione di azioni basate sul feedback

**L'area marketing** si occupa della promozione e distribuzione degli spettacoli della Compagnia sia sul territorio, che in Italia e all'estero

**L'area relazioni esterne**, composta da ufficio stampa e grafica, cura l'informazione e la diffusione al pubblico delle iniziative della Cooperativa, gestisce i rapporti con gli organi di stampa e i social media

**L'area organizzazione**, composta dallo staff tecnico, dal personale di biglietteria e di maschera, cura l'organizzazione degli spettacoli programmati nelle stagioni e nelle rassegne, attua i piani di sicurezza, gestisce le pratiche SIAE, le prenotazioni, la prevendita e la vendita dei biglietti al botteghino, cura l'accoglienza delle compagnie ospiti e l'accoglienza del pubblico



# 5. LE PERSONE



## Tipologie, consistenza e composizione del personale

Escludendo il socio volontario, tutto il personale è regolarmente assunto in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale Artistico, Tecnico e Amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di Produzione e dalle Compagnie Teatrali professionali; tale contratto, per sua natura, non prevede l'assunzione a tempo indeterminato, pertanto tutte le assunzioni, sia dei soci lavoratori, che dei dipendenti, sono contabilizzate a giornate lavorative.

Il blocco delle attività, casusato dall'emergenza pandemica, ha costretto la Cooperativa a porre in atto misure strategiche a tutela dei propri lavoratori; l'obiettivo primario che il C.d.A. ha voluto perseguire è stato quello di difendere in ogni caso il livello occupazionale, garantendo al tempo stesso la dignità del salario a tutti i dipendenti.

Nel 2020 la Compagnia aveva effettuato 1706 giornate lavorative con 32 dipendenti (26 artisti, 3 tecnici, 3 amministrativi), il 2021 si è concluso con 1727 giornate lavorative pagate a 39 dipendenti (32 artisti, 3 tecnici, 4 amministrativi); nel corso dell'anno, la Compagnia ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per 24 settimane, pari a 1008 giornate, con una formula alternata che ha consentito di continuare il lavoro per 14 giorni al mese e fruire di 12 giorni di FIS; nonostante il perdurare della pandemia, dunque, nel 2021 la Compagnia risulta aver nonostante tutto implementato il proprio livello occupazionale.

La scelta della Compagnia è stata quella di anticipare comunque ai dipendenti l'intero mensile, andando poi, una volta ottenuto il nulla osta dall'INPS a recuperare le somme anticipate, compensandole con il versamento dei contributi.

<b>N. Occupazioni nel 2021</b>	
39	Totale lavoratori subordinati occupati
17	di cui maschi
22	di cui femmine
19	di cui under 35
5	di cui over 50

<b>N. Occupazioni nel 2020</b>	
32	Totale lavoratori subordinati occupati
16	di cui maschi
16	di cui femmine
12	di cui under 35
6	di cui over 50

## Composizione del personale

**Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:** Contratto di lavoro CCLN Scritturati  
2021

<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Giornate lavorative</b>
32	personale artistico	1177
4	personale amministrativo	506
3	personale tecnico	44
TOTALE giornate lavorative		1727

2020

<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Giornate lavorative</b>
26	personale artistico	1207
3	personale amministrativo	428
3	personale tecnico	61
TOTALE giornate lavorative		1706

## Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	39	32
< 6 anni	19	13
6-10 anni	9	9
11-20 anni	9	8
> 20 anni	2	2

## Livello di istruzione del personale occupato

### N. Lavoratori

1	Dottorato di ricerca
1	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
2	Master di I livello
6	Laurea Triennale
25	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

### Volontari

#### N. volontari    Tipologia Volontari

1	Totale volontari
1	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria sì/no
24	capacity building progetto Impact lab	1	24	no
36	capacity building progetto TICTAC	6	6	no
168	capacity building progetto Viviamo Cultura	7	24	no

### Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria sì/no
24	Aggiornamento antiincendio rischio elevato	3	8	sì
8	Aggiornamento primo soccorso	2	4	sì
48	Formazione generale per la sicurezza	12	4	sì

## Natura delle attività svolte dai volontari

Il socio volontario svolge attività di sostegno durante le fasi di accoglienza del pubblico per gli spettacoli programmati nelle rassegne

## Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

I membri del CdA, non percepiscono alcuna indennità di carica.

Il Direttore percepisce una paga lorda pari a €. 83,00 a giornata lavorativa

I soci lavoratori e tutti i dipendenti percepiscono una paga lorda pari a €. 73,00 a giornata lavorativa

## Organigramma

AMMINISTRAZIONE

**Angelica Corradi**, Gimmi Basilotta, Isabella Mazza

ATTIVITÀ  
POLITICO-SINDACALE

**Gimmi Basilotta**

AUDIENCE DEVELOPMENT  
AUDIENCE ENGAGEMENT

**Marina Berro**, Paola Dogliani

COMUNICAZIONE

**Valentina Podda**, Jacopo Fantini

DIREZIONE

**Gimmi Basilotta**

DISTRIBUZIONE

**Isacco Basilotta**, Marina Berro

EDUCAZIONE

**Marina Berro**, Gimmi Basilotta, Jacopo Fantini,  
Gaia Marlino, Alice Mattalia, Giulia Sannai

EVENTI

**Gimmi Basilotta**, Isacco Basilotta, Marina Berro,  
Paola Dogliani, Jacopo Fantini

## FORMAZIONE

**Gimmi Basilotta**, Marina Berro, Gaia Marlino

## PERSONALE

**Isabella Mazza**

## PRODUZIONE

**Gimmi Basilotta**, Chiara Agostinetto, Lorenzo Armando, Roberto Avena, Isacco Basilotta, Marina Berro, Maurizio Bertolini, Valentina Bosio, Floriano Brignone, Andrea Bruna, Nicolò Cavallo, Chiara Cesano, Aichatou Cherif, Francesco Demaria, Paola Dogliani, Antonella Enrietto, Jacopo Fantini, Giorgia Fantino, Max Giglio, Flavio Giordano, Michela Giordano, Elena Griseri, Gaia Marlino, Alice Mattalia, Anna Mazza, Alberto Pagliarino, Omar Ramero, Miriam Rubeis, Silvana Scottò, Fabrizio Stasia, Vittorio Viglienti, Lucia Vola

## PROGRAMMAZIONE

**Marina Berro**

## SERVIZI TECNICI

**Jacopo Fantini**, Magda Lerda, Isabella Mazza, Corrado Ribero, Elisa Tardivo

## SICUREZZA

**Gimmi Basilotta**, Marina Berro, Angelica Corradi, Jacopo Fantini

## TERRITORIO E COMUNITÀ

**Paola Dogliani**, Gimmi Basilotta, Marina Berro,

## 6. IL RENDICONTO SOCIALE



## Mappatura dei principali stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto dai portatori di interesse, la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Poniamo al centro del nostro operare le comunità, composte innanzitutto di PERSONE; tra queste al primo posto poniamo i nostri soci, i dipendenti e i collaboratori; sono nostri interlocutori diretti e privilegiati i bambini, i ragazzi e le loro famiglie; abbiamo rapporti fondanti con il mondo della Scuola, con i dirigenti, gli insegnanti e gli studenti, con cui coprogettiamo e realizziamo attività, che vedono nel Teatro uno strumento necessario alla crescita e alla formazione dei cittadini di domani; lavoriamo in rete con operatori di altri settori culturali per costruire integrazione tra le proposte e le offerte e formare nuovi pubblici attenti, dialettici e critici; nella consapevolezza che il fruire e fare teatro genera benessere, ci interfacciamo con il mondo del sociale e della salute e collaboriamo con educatori e operatori, per la realizzazione di attività che coinvolgono persone con disabilità, immigrati, minori in povertà educativa, anziani.

Le Comunità, d'altra parte, non sono fatte solo di persone e le ISTITUZIONI sia territoriali, che nazionali sono nostri importanti partner: quali soggetti finanziatori il Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, il Comune di Cuneo, gli Enti locali territoriali, le fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazione CRC e Fondazione CRT); quali partner progettuali e operativi la Biblioteca 018 di Cuneo, il Parco Fluviale Gesso Stura, il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, l'ASL CN1, l'Università degli Studi di Torino, il Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo, le Scuole, l'Istituto Storico della Resistenza, il Museo civico di Cuneo, i Comitati di quartiere, le Associazioni culturali e le Cooperative sociali del territorio, i Teatri e le Compagnie teatrali nazionali ed internazionali; quali partner strategici l'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, la Legacoop, l'Alleanza Cooperative Italiane, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.



## I nostri portatori di interessi

Soci, Dipendenti, Volontari, Collaboratori, Bambini, Ragazzi, Giovani, Famiglie, Genitori, Studenti, Insegnanti, Dirigenti, Anziani, Disabili, Immigrati, Operatori culturali, Operatori sanitari, Operatori sociali, Educatori, Compagnie teatrali e Centri di produzione nazionali, Fondazione TRG, PTRG Piemonte, Teatro Stabile di Torino, Piemonte live, Social Community Theatre Centre, Cultural Welfare Center, Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Comune di Cuneo, Comune di Aisone, Comune di Borgo San Dalmazzo, Comune di Boves, Comune di Entracque, Comune di Manta, Comune di Pietraporzio, Comune di Robilante, Comune di Roccaione, Comune di Saluzzo, Comune di Sambuco, Comune di Valdieri, Agis nazionale, Agis Piemonte, Legacoop, Culturmedia, Osservatorio Culturale del Piemonte, Biblioteca 0/18, Scrittorincittà, Museo Civico di Cuneo, Parco Fluviale Gesso e Stura, Sistema infanzia di Cuneo, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese, Asl CN 1, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Museo Diocesano, Conservatorio G. F. Ghedini, Università degli Studi di Torino, I.C. Viale Angeli Cuneo, I.I.S. Grandis Cuneo, I.C. Centallo, I.C. Dronero, I.C. Robilante, I.C. Sanfront, Caracol coop. soc., Emanuele coop. soc., Fiordaliso coop. soc., Insieme a voi coop. soc., Momo coop. soc., Valdocco coop. soc., Ipercoop Cuneo, Noau officina culturale, Amici delle Biblioteche e della Lettura Odv, Associazione Art.ur, Associazione La Scatola gialla, Casa del Quartiere Donatello, Comitato di Quartiere San Paolo.

## Reti internazionali, nazionali e territoriali

La pandemia ha messo in evidenza la necessità e l'urgenza di lavorare in rete. Fare rete significa, prima di tutto, condividere una responsabilità nei confronti dei destinatari e delle comunità e lavorare con altre realtà in rete, sommando e valorizzando le competenze, le conoscenze e le risorse, vuol dire implementare le possibilità di riuscire a generare risposte molteplici ed articolate ai nuovi bisogni.

Da alcuni anni le Amministrazioni pubbliche, le organizzazioni culturali, quelle del Terzo settore, le associazioni, i gruppi informali di cittadini, le scuole, le aziende stanno finalmente muovendosi seguendo questa logica collaborativa.

Sempre più spesso, anche la Compagnia Il Melarancio intesse reti di relazioni con il mondo della Teatro, della Cultura, dell'Educazione, del Sociale e, nel suo ruolo di soggetto privato a funzione pubblica, con le Istituzioni, gli Enti Locali lavora, mettendo a sistema le proprie competenze con quelle di altre realtà:

- è capofila del PROTOCOLLO DI RETE TRA LE IMPRESE DI TEATRO DI INNOVAZIONE, a cui aderiscono 71 soggetti. Nato come concreta risposta alla perdurante crisi economica e di sistema, dettata dalla pandemia Covid-19, il protocollo ha l'obiettivo di coinvolgere le Imprese italiane del Teatro di Innovazione, sia dell'ambito della Sperimentazione e Ricerca, che dell'ambito dell'Infanzia e Gioventù, in un percorso straordinario e quanto mai necessario, data l'eccezionalità del momento, di collaborazione e reciproco sostegno per salvaguardare la capillarità e la qualità dell'offerta culturale sui territori e consentire all'intero sistema del Teatro contemporaneo il superamento di questa fase di crisi
- partecipa, in qualità di partner artistico e organizzativo alla rete del PROGETTO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI PIEMONTE. Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione a livello territoriale, l'articolazione dei soggetti è arricchita, dal 2016, dall'ingresso di Piemonte dal Vivo, che affianca nel ruolo di coordinamento delle attività la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus di Torino e si aggiunge agli altri soggetti partecipanti: Assemblea Teatro, Compagnia Il Melarancio, Coltelleria Einstein, Onda Teatro Unoteatro. Il valore sistemico della rete, che rappresenta un esempio di collaborazione unico in Italia tra

- imprese di dimensione e ruoli diversi, è così rafforzato dalla nuova presenza del circuito, che consente di perseguire, attraverso nuove sinergie, l'obiettivo di promuovere e diffondere sul territorio del Piemonte la cultura del Teatro per Ragazzi con rappresentazione di spettacoli e attività di formazione del pubblico
- è membro della rete SMALL SIZE, creatasi nel 2007 nel quadro del progetto finanziato dal Programma Cultura della Commissione Europea, che raccoglie 41 soggetti di 13 nazioni, che cooperano con l'obiettivo primario di diffondere le arti performative per la prima infanzia (0-6 anni) in Europa e, più in generale, di promuovere la Cultura per questa fascia di età
  - nel 2016 ha firmato un PROTOCOLLO D'INTESA con le compagnie Chille de la balanza di Firenze e Teatro Periferico di Cassano Valcuvia la cui finalità è l'avvio di un rapporto di collaborazione volto all'ideazione e realizzazione di progetti culturali in materia di Impegno Civile, Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva
  - è membro di ASSITEJ, un'organizzazione mondiale che opera dal 1965 e riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali nei centri nazionali di oltre 80 Paesi. Raggruppa artisti e compagnie teatrali che si dedicano professionalmente alla creazione di un teatro per il pubblico giovane e intende promuovere la qualità e il significato culturale del teatro per l'infanzia e la gioventù. ASSITEJ Italia, sezione italiana dell'associazione mondiale, (ri)nasce all'inizio del 2014 raccogliendo l'eredità di ATIG – Associazione italiana di teatro per l'infanzia e la gioventù, fondata nel 1967. Per svilupparne lascito e impegno a favore del teatro e della creazione artistica rivolti a bambini, ragazzi e famiglie, attraverso nuove progettualità nazionali e internazionali
  - è capofila della rete del progetto di audience engagement TIC TAC con la compagnia Unoteatro, la compagnia Onda teatro e il Social Community Theatre Centre
  - è tra i firmatari del protocollo di TEATRO E SALUTE che coinvolge Istituzioni pubbliche, Servizi socio sanitari e operatori teatrali per la promozione del Teatro sociale come strategia attiva alla diffusione di una cultura del benessere e della salute
  - partecipa alla rete del progetto PARI E DISPARI per il contrasto alla povertà educativa insieme a 11

Cooperative Sociali, 19 Istituti Comprensivi, 4 Consorzi di servizi socio assistenziali, 12 associazioni e parrocchie, 2 enti formativi, 1 ente parco e 1 ente di valutazione. Il progetto si svolge nella provincia di Cuneo con l'obiettivo di sostenere le carriere scolastiche più fragili, sostenere le funzioni educative della famiglia e promuovere processi inclusivi nella comunità educante. L'intervento prevede di favorire la creazione di una rete tra tutte le scuole partner, le famiglie, i soggetti pubblici e quelli del Terzo Settore per analizzare la situazione delle povertà educativa nei singoli territori e realizzare un patto educativo individuale per ogni bambino. In particolare si intende rafforzare le competenze dei minori tramite laboratori per il potenziamento delle competenze digitali e relazionali durante l'orario scolastico, formare i docenti sulle nuove metodologie di didattica digitale realizzando anche un meccanismo di scambio di buone prassi. La proposta intende, inoltre, rinforzare i presidi educativi per i bambini delle scuole primarie facilitando la connessione tra gli operatori e sperimentare gruppi per l'apprendimento specifico dei minori con bisogni educativi speciali e attività di doposcuola focalizzate sulle discipline STEM. Infine, per i genitori saranno organizzati gruppi di auto-riflessione e attività formative nonché laboratori per genitori-figli per agevolare il cambiamento da un grado scolastico all'altro. I destinatari sono circa 8.600 minori, 4.000 famiglie e 400 insegnanti ed educatori

- partecipa alla rete del progetto LA GRANDEZZA DEI PICCOLI, creato da 84 partner presenti sul territorio della provincia di Cuneo: cooperative sociali, scuole materne, asili, Istituti comprensivi, agenzie formative, Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, associazioni, enti religiosi, università e ASL. Il progetto, che insiste sulla provincia di Cuneo, intende creare una comunità educante estesa avviando un processo di integrazione dei servizi e di messa in rete delle buone pratiche. Le azioni proposte includono la creazione di un "sistema infanzia" provinciale con un unico coordinamento pedagogico sulle aree territoriali coinvolte e lo sviluppo di percorsi formativi per gli operatori. Inoltre, a sostegno della genitorialità, si prevede di attivare incontri informali e didattica esperienziale rivolta ai nuclei famigliari. Infine, si prevede di effettuare aperture in orario extracurricolare di nidi e scuole con la sperimentazione di servizi che coinvolgano bambini, genitori e nonni (economie di scambio, "attrezzoteche", laboratori teatrali e di musica, attività

sportive, ecc.) e di implementare forme di facilitazione per l'accesso ai servizi, quali contributi economici, riduzione rette per nuclei familiari in situazioni di fragilità e banca del tempo. Gli interventi sono diretti a circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nella provincia d'intervento

- è membro di IN-BOX, una rete di teatri, festival e soggetti istituzionali che seleziona e promuove alcune delle esperienze produttive più interessanti della scena emergente italiana. In-Box definisce "emergenti" quelle compagnie le cui opere hanno un alto livello artistico a cui non corrisponde ancora un'adeguata visibilità presso pubblico, operatori e critica. Grazie alla trasversalità di sguardi dei componenti delle sue reti, il progetto premia spettacoli capaci di dialogare in maniera incisiva con più pubblici rappresentando al meglio il tempo presente. Attraverso la sua azione promozionale e distributiva In-Box intende contribuire al rinnovamento del teatro italiano sostenendo la continuità della ricerca artistica e la dignità economica del lavoro delle compagnie attraverso l'acquisto di repliche a cachet di spettacoli già prodotti.



## Le nostre specifiche

La Compagnia Il Melarancio è una cooperativa che produce Cultura e attraverso il suo agire artistico attiva relazioni tra le persone, contribuendo a costruire con esse risposte alle nuove domande e promuovendo la ricerca del bene comune.

Lavoriamo per cercare risposte alle complessità del nostro contemporaneo e per mettere in relazione tra loro le nuove generazioni di cittadini, le famiglie e le comunità.

Attraverso il Teatro, luogo di cittadinanza e di partecipazione, operiamo, in collaborazione con enti locali, imprese, associazioni e organizzazioni no-profit, per la crescita culturale e sociale delle comunità, realizzando progetti integrati di sviluppo sostenibile e coesione sociale.



## Area creazione artistica

La Compagnia Il Melarancio è un'impresa di produzione teatrale, dunque il suo primo obiettivo è l'ideazione e la realizzazione di spettacoli, rivolti ai bambini e ragazzi, che rappresenta in Italia e all'estero in occasione di festival e all'interno di rassegne e stagioni.

All'interno dell'attività di produzione sono individuabili 5 distinti percorsi, che per tematiche e linguaggi, si rivolgono a target di pubblici differenti:

1. **Le Grandi Storie** personaggi, gesta, storie tratte dal mondo della letteratura per bambini e ragazzi diventano teatro. La fascia d'età di riferimento risulta essere quella compresa tra i 6 e i 10 anni
2. **Progetto Prima Infanzia** progetto rivolto al pubblico da 0 a 6, anni che percorre le tappe dello sviluppo evolutivo del bambino
3. **La Memoria Lunga** un percorso che si rivolge ai ragazzi dai 13 ai 18 anni ed al pubblico adulto e che negli anni si è interrogato sulla Storia e sull'origine della Cultura sia del territorio, che nazionale ed europea
4. **Agorà** un percorso produttivo, fatto di grandi eventi di piazza e di strada, rivolti al pubblico di tutte le età, che si pone l'obiettivo di costruire occasioni in cui la comunità si possa incontrare e riconoscere
5. **Ad alta voce** un percorso produttivo di reading di letteratura per l'infanzia, rivolti alle fasce d'età comprese tra i 3 e i 18 anni

Stante l'interruzione delle attività spettacolistiche per i primi cinque mesi dell'anno con un conseguente lungo periodo di sospensione dell'attività di giro, si è orientata l'attività alla realizzazione di cinque nuove produzioni: NOMADI NEL VENTO (La Memoria Lunga), ODISSEA (Ad alta voce), UN SALTO SUL SOFÀ FA RIMA CON FELICITÀ (Ad alta voce), UNA VITA PLASTIC FREE (La Memoria Lunga), EROE NON SI NASCE MA SI DIVENTA! (Ad alta voce)

## EROE NON SI NASCE MA SI DIVENTA!

Prontuario in dodici scatti per diventare un eroe

Testo e regia Gimmi Basilotta  
Con Isacco Basilotta e Giorgia Fantino  
Scenografie Jacopo Fantini

A volte gli uomini si trovano a fare cose grandi, imprevedibili e folli. Ercole, uomo forte e valoroso, per uno scatto d'ira si trova a dover compiere dodici fatiche disumane per guadagnarsi la fiducia e il rispetto degli Dei. Una bancarella di un antico bazar mediorientale, piena di oggetti straordinari, diventa il palcoscenico su cui prendono vita i racconti avventurosi di queste intrepide dodici fatiche, narrati da Giorgia Fantino e accompagnati dalle musiche dal vivo composte ed eseguite da Isacco Basilotta.



## UNA VITA PLASTIC FREE

Testo Marina Berro  
Con Marina Berro  
Regia Gimmi Basilotta

Si può o non si può vivere senza plastica?

Non acquistare plastica si può!

Una sfida fatta di nuove abitudini, piccoli trucchi e tanta attenzione.

Con semplici gesti quotidiani possiamo fare scelte alla portata di tutti, grandi e piccoli, forse non troppo comode.

Senza demonizzare un materiale che ha in sé aspetti positivi, si può pensare alla natura, all'ambiente, al nostro futuro e contenerne l'uso.



## NOMADI NEL VENTO

parole e pensieri di un'umanità che non vuole fermarsi

con Gimmi Basilotta, Marina Berro, Francesco Demaria,  
Paola Dogliani, Giorgia Fantino, Gaia Marlino,  
Anna Mazza, Miriam Rubeis, Elisa Tardivo  
musiche dal vivo Prismabanda  
testo e regia Gimmi Basilotta

Gli uomini si muovono da sempre. E per fortuna, verrebbe quasi da dire: molto banalmente, dobbiamo ringraziare l'istinto ramingo dei nostri progenitori, e la loro pazienza migratoria, se altri continenti oltre all'Africa sono stati popolati nel corso dei millenni. Ma cos'è che, oggi come ieri, spinge l'uomo a muoversi, a lasciare la propria casa? Ci si muove per diletto per andare alla scoperta dell'altro e per scoprire se stessi; ci si muove per necessità, in cerca di un luogo sicuro o nella speranza di trovare una terra promessa. Certo è che, in un modo o nell'altro, l'uomo si muove portandosi dietro la propria cultura e contaminandosi con l'umanità.



## ODISSEA

di e con Gimmi Basilotta  
 musiche dal vivo Isacco Basilotta

*Ti dirò il mio nome.*

*Io sono Ulisse, figlio di Laerte, famoso per la mia astuzia.*

*Vivo sull'isola di Itaca, dominata dal monte Nerito, ricoperto di boschi frondosi e circondata da altre isole.*

*Non vi è cosa più dolce della patria e della famiglia.*

Anche se si vive in una casa magnifica, quando si sta lontano, se ne sente moltissimo la mancanza.

Ulisse, che parte da Troia, quante avventure dovrà affrontare prima di tornare a casa? Sarà un lungo, lungo, viaggio...

Accompagnati dalle musiche originali, composte e suonate in scena da Isacco Basilotta, con parole e immagini si dipanano i tanti racconti della più antica storia marinaresca.



## UN SALTO SUL SOFÀ, FA RIMA CON FELICITÀ

di e con Marina Berro e Paola Dogliani

Ma che cos'è la felicità?

un' essenza prelibata al sapor di cioccolata, un'emozione colorata, un lecca lecca che mi mangio in fretta in fretta, un'emozione arcobaleno, un istante a ciel sereno. Un bel misto di frenesia da nutrire con fantasia. Felicità non è una, ma sono tante, tantissime cose: attraverso piccole storie, brevi racconti, cercheremo, scopriremo, ci sorprenderemo di quanto la felicità sia proprio a portata di mano, molto più semplice di quanto s'immagini, e ancora...di felicità ce n'è per tutti, non finisce mai! E noi la semineremo, come esperti giardinieri, insieme a voi.



Inoltre la Cooperativa dà grande importanza al valore del repertorio degli spettacoli prodotti negli anni precedenti, un patrimonio che viene curato, affinché non si disperda; così alcuni di questi, ad ogni inizio di stagione artistica, vengono rimessi in prova e riproposti.

Fanno parte di questo patrimonio:

IL LIBRO DELLE FANTAPAGINE, anno di produzione 1989, con 1523 recite effettuate

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI, anno di produzione 1991, con 842 recite effettuate

TRIGOMIGO D'ESTORIAS, anno di produzione 2000, con 285 recite effettuate

VIAGGIOADAUSCHWITZa/r, anno di produzione 2012, con 213 recite effettuate

Oltre a questi nel 2021, abbiamo ripreso e rappresentato le seguenti produzioni

NATURALIS anno di produzione 2020

LA COMPAGNIA DEGLI SPINOCCHIATI anno di produzione 2020

MACONGRANPENALERECAGIÙ anno di produzione 2019

IL PAESE DEI QUADRATI MAGICI anno di produzione 2017

SE NE HAI VOGLIA TI RACCONTO anno di produzione 2016

CHE CORAGGIO! anno di produzione 2019

UNA FIABA TIRA L'ALTRA anno di produzione 2014





## Area progetti

Negli ultimi trent'anni in Italia, a fronte di una grossa e generalizzata crisi del Teatro, sono nate e si sono sviluppate realtà produttive importanti che hanno orientato i propri progetti artistici verso settori nuovi (la ricerca, le nuove generazioni, la contaminazione dei linguaggi espressivi), esprimendo nuovi bisogni culturali e sociali e cercando di interpretare le istanze di teatralità di una società in profonda trasformazione, con un lavoro che ha fatto del rapporto con il territorio uno dei pilastri del proprio modo di intendere, fare e comunicare l'Arte.

Queste realtà produttive, compagnie teatrali agili nelle loro strutture, hanno saputo creare un nuovo interesse per il Teatro, rinnovandolo nelle sue forme e nei linguaggi, avviando così la costruzione di un dialogo vitale con nuovi pubblici.

Un certo numero di queste compagnie teatrali italiane, ha attuato progetti che le hanno radicate sul territorio in modo stabile ed hanno potuto promuovere una nuova cultura teatrale fatta di attività organizzativa di eventi, manifestazioni, rassegne e festival, di laboratorio, di formazione, di innovazione artistica in un rapporto aperto con la comunità sociale.

Il valore culturale di questo *modus operandi*, ancor prima che sulla scena, sta nelle modalità di rapporto e nelle relazioni che si instaurano tra chi produce Arte e chi la fruisce: un Teatro dunque che si pone al servizio della comunità per rispondere alle sue esigenze, ma anche per stimolarla a riscoprire la propria tradizione e le proprie identità culturali, facendola crescere in modo consapevole.

La nostra Cooperativa è stata tra i pionieri di questo processo; a partire dagli anni '90 del secolo scorso, infatti, ha dato avvio ad un lavoro di progettazione culturale sul territorio della provincia di Cuneo, che l'ha portata a diventare un punto di riferimento nazionale di settore.

È in questo contesto che prendono forma e si realizzano i tanti progetti che la Compagnia Il Melarancio, in rete con le Istituzioni e le Organizzazioni del territorio, porta avanti da oltre trent'anni e che, nonostante la pandemia, è riuscita a realizzare; progetti che vedono come destinatari le comunità e che interconnettono attraverso il teatro, i temi della cultura, del sociale, della salute e dell'ambiente.

## OFFICINA RESIDENZA TEATRALE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Nata da una convenzione con il Comune di Cuneo e sostenuta dalla Regione Piemonte, Officina Residenza Teatrale per le Nuove Generazioni porta avanti un progetto che si può sintetizzare con lo slogan "QUI ABITA IL TEATRO". E' in questa idea di abitazione che si ritrova il senso dell'esperienza della nostra Residenza: un luogo innanzitutto dove si ospitano e si producono spettacoli, si fa formazione, si conducono laboratori, si organizzano corsi, si ragiona di educazione, di didattica, di tematiche sociali e, perché no?, di politica, nel senso primigenio del termine; un luogo in cui il "fare" non è fine a se stesso, ma raccoglie e reinterpreta le esigenze, gli stimoli e le richieste del territorio nella sua globalità; da qui il progetto che ci vede impegnati, sia come promotori che come collaboratori, su molti fronti.

Due sono gli interlocutori del nostro teatro abitato: il mondo dell'infanzia, dell'adolescenza, delle nuove generazioni e il mondo dell'adulto che condivide, indipendentemente dall'età, uno spirito giovane, una voglia di guardare oltre, di scoprirsi dentro, di ricercare in sé un pensiero divergente e creativo.

### 2003-2021 diciotto anni di attività in Cuneo

#### LA PROGRAMMAZIONE

**769 spettacoli programmati**

**932 recite**

481 recite scolastiche

408 recite per famiglie

43 recite per pubblico serale



## IL PUBBLICO

**Oltre 200.000 spettatori**  
 83.414 biglietti venduti  
 120.000 presenze agli  
 eventi ad ingresso gratuito



## LA FORMAZIONE

**418 attività formative**  
 57 laboratori teatrali  
 313 laboratori scolastici  
 27 corsi di formazione professionale  
 21 seminari



## I PROGETTI

**192 progetti realizzati**  
 interreg alcotra  
 horizon 2020  
 fondo sociale europeo  
 promozione della lettura  
 povertà educativa  
 teatro sociale  
 cammini di comunità  
 audience engagement e development  
 ...



Ma aldilà dei numeri, ciò che è importante è che, da quando si è attivata la Residenza, è stata offerta al territorio l'opportunità di costruire un dialogo con una struttura stabile in grado di garantire un servizio di qualità nell'autonomia di un percorso artistico dinamico in cui potersi riconoscere e questo, nel quadro generale di un progetto culturale territoriale, offre un valore aggiunto che innalza il livello della qualità della vita della comunità. Ed è proprio nel terreno, reso fertile da questa doppia condizione di struttura che mette a disposizione e garantisce un servizio e di realtà dinamica che produce cultura, che affondano le radici dei tanti progetti che la Residenza porta avanti con la sperimentazione dei linguaggi e la ricerca di nuove drammaturgie. Questo motiva la ricerca per proporre spettacoli ed eventi di qualità che altrimenti con grandi difficoltà si potrebbero vedere; si realizza così l'ambizioso progetto di offrire per tutto l'anno una programmazione di teatro rivolta ai bambini ed ai ragazzi, con l'intento ovviamente di divertire, ma anche di formare giovani spettatori attenti, preparati e critici, che diventeranno il pubblico consapevole di domani; si motiva anche la proposta rivolta agli adulti di un laboratorio teatrale che, guidato di anno in anno da registi e formatori diversi, intende aprire un confronto con nuove modalità, nuovi linguaggi e nuove drammaturgie, disegnando prospettive, scenari e panorami inattesi.

## I LUOGHI DI IERI

**dal 2003 al 2009**

Officina ha avuto sede presso il teatro di via Monsignor Bologna che il Comune di Cuneo affittava allo scopo dalla Parrocchia del Sacro Cuore



Ma ancora un Teatro abitato è un teatro che coinvolge la società nel suo complesso e cerca strade per parlare con la pluralità delle realtà che la compongono, così la Residenza diventa per la sua particolare struttura il luogo contenitore all'interno del quale si sviluppano percorsi e progetti speciali legati al territorio che investono aree più ampie della comunità; nascono così, con la collaborazione delle Istituzioni e in sinergia con le strutture pubbliche, interventi specifici rivolti alla scuola, ai minori, per la tutela delle fasce più deboli, disabili, anziani, in difesa dell'ambiente, a sostegno dell'impegno civile.

Seguendo le orme di Paolo Grassi e del suo lavoro ai primordi della storia del Piccolo Teatro di Milano, nel suo ruolo di soggetto privato a funzione pubblica, la Compagnia Il Melarancio opera con l'obiettivo di creare un "Teatro d'Arte per Tutti", cioè un teatro in grado di coniugare una proposta culturale di qualità e una fruizione il più possibile allargata a tutta la comunità, nella convinzione che il punto di forza su cui agire per raggiungere questo risultato sia attuare, a partire dai bisogni e dai desideri dei cittadini, strategie mirate alla formazione di uno spettatore consapevole, attivo e partecipe, creando così un pubblico critico, non occasionale, ma fedele e affezionato.

## I LUOGHI DI OGGI

### dal 2009

la sede di Officina si trova presso l'ex Conservatoria del Teatro, una palazzina del Centro storico, che contiene gli uffici della Compagnia, una sala riunioni, la sezione teatrale della Biblioteca civica e una sala da 60 posti



**oltre all'ex Conservatoria del Teatro,**  
per la realizzazione del progetto,  
Officina utilizza il Civico Teatro Toselli,  
la sala dell'ex Caserma Leutrum e  
numerosi spazi pubblici cittadini.



La Residenza viene intesa come centro di cultura, luogo di incontro e di festa, spazio abitato e familiare in cui si creano reti di relazioni, culturali e personali.

Perseguire l'idea di un teatro d'arte per tutti, richiede dunque, nel rispetto delle linee artistiche, di ampliare il nostro pubblico di riferimento, cioè di trasformare il pubblico potenziale in pubblico reale, creando al tempo stesso spettatori consapevoli, informati e in possesso di strumenti critici e facendo nascere una comunità stabile di spettatori attivi e partecipi della vita della Residenza.

È un discorso di metodo, che mette in atto una progettualità complessa che intende la Residenza come un centro di formazione e ricerca teatrale in cui il Teatro si vede, si fa e si pensa, attraverso una proposta di spettacoli di alta qualità artistica, l'offerta di occasioni di approfondimento pratico quali corsi e laboratori e occasioni di approfondimento teorico convegni, seminari, conferenze e incontri con gli artisti, perseguendo quell'ottica di radicamento sul territorio che nel corso di questi anni ha dato vita a molti dei progetti di Officina. In questo senso la Residenza diventa il centro di una proposta culturale ad ampio raggio, che attiva un processo di familiarizzazione atto a coinvolgere gli spettatori nella vita stessa del teatro e crea un rapporto forte con il pubblico consentendo la partecipazione dello spettatore a molteplici attività teatrali e culturali, offrendo occasioni di incontro, socializzazione e festa, creando una rete di relazioni, anche personali, fra spettatori e spettatori, spettatori e artisti, spettatori e organizzatori.

Questo modo di intendere il senso del progetto di Residenza, trova le sue fondamenta in quelle che sono i concetti

base del teatro contemporaneo; come sosteneva Grotowski, l'essenza del teatro è riconducibile a due soli elementi, indispensabili ma sufficienti, l'attore e lo spettatore, in assenza di uno solo dei quali il teatro non può esistere.

È logico allora che se si parte da una definizione del teatro ristretta a due soli elementi e alla loro relazione, si dovrà prestare una particolare attenzione a ciascuno dei due e si attribuirà un'importanza nuova proprio al polo dello spettatore, al suo ruolo, ai suoi processi fruitivi, alla sua identità. Si va a focalizzare l'attenzione su un rapporto, uno scambio, che vede la partecipazione attiva di entrambe le parti (e non solo dell'attore nei confronti dello spettatore). Allo spettatore, infatti, vengono assegnati funzioni e compiti di importanza pari a quelli sostenuti dai produttori.

Per dare risposta alla domanda di cosa sia il Teatro è necessario prescindere dagli elementi non indispensabili, non specifici o non essenzialmente costitutivi. Come Grotowski era giunto al nucleo del teatro eliminando tutto ciò che poteva essere accessorio, costumi, trucco, scenografie, persino il testo, così la risposta alla domanda si è andata profilando attraverso una via di sottrazione che, eliminando il superfluo, ne ha individuato come fattore costitutivo la relazione diretta. Ne deriva che l'essenza sta dunque non nel risultato spettacolare, ma in una particolare modalità relazionale, non in un che cosa, ma in un come, cioè in un processo, quindi condividendo le parole dello stesso Grotowski "il teatro più che prodotto, è produzione, processo più che risultato". È un concetto questo che appartiene alla cultura teatrale contemporanea e che è necessario riaffermare con forza in un momento in cui sempre più frequentemente si perseguono anche nel settore culturale logiche di consumo orientate all'eventismo e all'effimero. Questo spostamento dell'attenzione dal risultato spettacolare al suo processo, diventa così il nucleo di pensiero che sostiene l'idea della Residenza: un Teatro-Laboratorio, come a dire un luogo di studio e sperimentazione, dove si privilegia il tempo lungo della ricerca rispetto a quello effimero dello spettacolo: ed ecco che vanno a delinearsi i due poli agenti della Residenza, il pubblico da un lato e gli artisti dall'altro. Artisti che nella Residenza trovano casa e accoglienza per pensare, agire e confrontarsi, per dare forma e mettere in atto, attraverso le prassi della ricerca e del lavoro, la loro idea di Teatro e di Arte.

Il lavoro sin qui fatto, i rilevanti risultati ottenuti, i pensieri che in questi anni hanno fatto crescere e maturare un disegno chiaro e riconoscibile, mettono in luce, oggi ancor più di ieri, dopo la rivoluzione portata dalla pandemia,

la necessità di un progetto di Casa delle Arti performative che, per le sue peculiarità, le consente di essere una struttura stabile, ma al tempo stesso agile, leggera e dinamica sia nella gestione che nell'utilizzo delle risorse.

### 2022 - 2047 un nuovo percorso progettuale

Nel mese di aprile la Compagnia ha vinto il bando nazionale "VIVIAMO CULTURA", promosso da ANCI e Alleanza Cooperative, e grazie a questa vittoria ha potuto fruire di un accompagnamento alla trasformazione del rapporto di convenzione con il Comune di Cuneo in Partenariato Speciale Pubblico Privato, grazie al quale a partire dal 2022 la Compagnia Il Melarancio avrà affidate dal Comune di Cuneo, in gestione per 25 anni, l'attuale sede di Casetta Toselli – ex Palazzo Soverini e l'ex Chiesa di Santa Chiara, che diventerà un hub culturale per il territorio.

#### LA NUOVA IDENTITÀ DI OFFICINA

un luogo in cui persone e organizzazioni possono contribuire alla progettazione e realizzazione di azioni mirate al benessere delle comunità



L'impatto che l'emergenza pandemica ha avuto sul territorio, sulla comunità e sulla vita delle persone, ci pone di fronte alla necessità di interrogarci su quali saranno le future priorità; sarebbe infatti riduttivo e superficiale pensare che, passato il rischio di contagio, la situazione generale, in termini di cura delle relazioni, di attenzione alla qualità dei rapporti tra le persone, di predisposizione all'inclusione, ritorni automaticamente alla situazione pre COVID. Quello che si può immaginare è una situazione di criticità sociale in cui ci si troverà ad operare e dove l'azione culturale potrà assolvere a un ruolo fondamentale nel ricostruire relazioni e socialità. Ecco allora l'idea di integrare e trasformare il progetto di Officina Residenza teatrale per le nuove generazioni in una proposta che mira a fondere insieme la dimensione culturale e quella sociale, per dare vita così a OFFICINA RESIDENZA TEATRALE DELLA CULTURA DI COMUNITÀ E DELLE NUOVE GENERAZIONI DI CITTADINI. Se nel corso dei passati 18 anni con Officina, si è cercato prioritariamente di dare forma all'idea di un "Teatro d'Arte per Tutti", un teatro cioè in grado di coniugare proposta culturale di qualità e fruizione il più possibile allargata, ora, partendo dal consolidamento di quella forma di "Teatro abitato" che Officina ha sperimentato e portato avanti nel corso degli anni, si vuole rendere operativo, nella sede dell'ex Palazzo Soverini e sul territorio cittadino, un centro di cultura teatrale permanente, come luogo di incontro e di quotidianità in cui si creano reti di relazioni, sociali e personali e si progettano azioni condivise e partecipate con il fine di creare condizioni di benessere per le persone, in primis i bambini e i ragazzi.

Queste le nostre future linee progettuali:

### 1. CULTURA E SOCIALE

dare avvio ad un progetto mirato a fondere insieme la dimensione culturale e quella sociale per rispondere alle situazioni di criticità causata dall'impatto della pandemia



Di qui il senso di un percorso che vede coinvolti come partner tre cooperative che operano con e per la comunità, con cui la Compagnia Il Melarancio da diversi anni collabora: due di queste portano avanti in Cuneo un progetto di sviluppo di comunità che si propone di favorire il dialogo tra cittadini e istituzioni, costruire reti e relazioni per sentirsi parte di una comunità; la terza da diversi anni conduce progetti mirati al contrasto della povertà educativa.

## 2. UN TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI

spettacoli, attività laboratoriali,  
formazione e didattica



Programmazione di rassegne di spettacoli di Teatro per ragazzi sia per le scuole, che per le famiglie; attività laboratoriali per bambini, ragazzi e adulti, sia all'interno delle scuole, che in situazione extrascolastica; formazione e didattica per la promozione della cultura del Teatro, quale strumento educativo e di crescita individuale, civile e sociale; progettualità sul territorio per il superamento delle povertà educative.

## 3. PERCORSI DI TEATRO SOCIALE E DI COMUNITÀ

promozione del ben-essere delle  
persone e di una diversa cultura  
di accoglienza e integrazione



Iniziative di collaborazione con attori diversi del territorio mirate alla promozione del ben-essere delle persone; attività per promuovere una diversa cultura di accoglienza e integrazione che porti al coinvolgimento delle fasce deboli della società; iniziative per la promozione della Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura.

#### 4. AZIONI DI RETE TERRITORIALE

promozione della conservazione ambientale e della valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio, che dalla città si estende alle zone pedemontane e montane della Valli cuneesi



#### 5. UN HUB CULTURALE IN CUNEO

ristrutturare, rinfunzionalizzare e riaprire al pubblico il complesso dell'ex Chiesa di Santa Chiara, chiuso da oltre dieci anni



L'inclusione dell'ex Chiesa Santa Chiara consente di restituire in tempi brevi alla fruizione pubblica uno spazio ora inaccessibile e di dare maggiore forza e concretezza al progetto di OFFICINA, si immagina infatti che il bene possa diventare non solo una sala di spettacolo, ma un luogo di comunità aperto ai cittadini come spazio culturale, ricreativo e di incontro. Si immagina perciò una ristrutturazione del luogo che, nel rispetto della sua storia identitaria ed artistica, gli consenta di diventare:

- un centro di accoglienza e di fruizione per diverse categorie di destinatari (bambini, ragazzi, giovani, famiglie, adulti)
- un luogo di formazione in cui fare corsi e laboratori
- un luogo dove sia possibile fermarsi, passare del tempo e consumare cibi e bevande
- una sala per spettacoli e concerti che abbia una sua peculiare e articolata programmazione rivolta a pubblici diversi.

A questo proposito, si sottolinea come l'ampliamento della disponibilità in città di luoghi atti alla rappresentazione, comporti un vantaggio significativo nell'alleggerimento dell'uso del Civico Teatro Toselli, sia in termini di economie per quanto riguarda la riduzione dei costi gestionali (servizio maschere, servizi tecnici, Vigili del Fuoco), che in termini di salvaguardia di una struttura pubblica che data la sua vetustà è soggetta a forti rischi di logoramento.



## TIC TAC TEATRO INNOVAZIONE CULTURA E TANTO ALTRO DA CONDIVIDERE

Un progetto di Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro, Unoteatro / Nonsoloteatro e Social Community Theatre Centre con il sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Open2Change

TIC TAC - Teatro Cultura e Tanto Altro da Condividere è un progetto nato per raggiungere un nuovo pubblico di famiglie e coinvolgerle nella creazione di pomeriggi di teatro, cultura e attività del tempo libero. Dei veri e propri nuovi format che guidano e modificano la programmazione delle rassegne teatrali, integrando in un unico "pacchetto culturale" passeggiate, visite ai musei, workshop creativi, food e spettacolo teatrale.

Il progetto ha coinvolto 3 territori pedemontani (Cuneese, Pinerolese e Verbano Cusio Ossola) ed è stato ideato da Compagnia Il Melarancio capofila, Onda Teatro e Unoteatro/Nonsoloteatro partner, in collaborazione con il Social Community Theatre Centre nel ruolo di innovatore culturale.

Con il progetto si è voluto raggiungere un nuovo pubblico di famiglie con scarse abitudini culturali e coinvolgerle attivamente nella progettazione e creazione di pomeriggi di teatro, cultura e attività del tempo libero, creando insieme un nuovo format cross culturale per integrare in maniera innovativa la programmazione delle rassegne teatrali.

Elemento principale di innovazione è la creazione di tre family board coinvolti in modo attivo nella progettazione e comunicazione del nuovo format. I family board, uno per ogni partner teatrale, sono costituiti da tutti i componenti della famiglia con figli di diverse età, coinvolti fin dall'inizio del lavoro in maniera artistica e creativa.

Dopo la prima fase di progettazione avviata a febbraio 2020, in seguito all'emergenza Covid della primavera 2020, il team TIC TAC ha rimodulato il progetto, concentrando le azioni di engagement sul mantenimento di relazioni con le famiglie di pubblico già fidelizzate e parallelamente con lo sviluppo di azioni digitali (storie online, video youtube, laboratori online) che hanno portato ad un ampliamento di pubblico non fidelizzato.

Dopo la stagione estiva 2020 e la ripresa di alcuni appuntamenti dal vivo, nell'autunno 2020 i partner hanno lanciato la seconda importante azione di progetto, un questionario quali-quantitativo per monitorare le abitudini e i consumi culturali delle famiglie pre e post Covid con un'attenzione specifica per la frequentazione teatrale.

Il questionario è stato distribuito ad oltre 200 famiglie sui tre territori di riferimento, ha permesso una prima analisi approfondita sulle abitudini culturali delle famiglie in ambito teatrale, culturale e di tempo libero.

Nella nuova fase di lockdown di novembre 2020, il team TIC TAC ha approfondito ulteriori riflessioni sul ruolo e le potenzialità della cultura per le famiglie nella futura ripartenza e sulle possibili modalità, digitali e dal vivo, di mantenimento dell'ingaggio sviluppato con il pubblico online e di inclusione di nuove famiglie promuovendo confronti e momenti di riflessione con esperti del settore culturale nazionale.

Il nuovo format teatrale TIC TAC, attraverso la mappatura delle risorse dei 3 territori per il tempo libero e la cultura e l'attivazione di networking e partnership con i soggetti locali del territorio, ha previsto sia attività indoor che outdoor, creando un unico "pacchetto culturale" che consentisse la fruizione di uno spettacolo teatrale insieme a proposte di attività per il tempo libero, individuate tra l'offerta specifica di ciascun territorio (musei, food, passeggiate, etc.). Al termine della realizzazione dei format è stato somministrato ai partecipanti un secondo questionario di gradimento. Su Cuneo sono stati realizzati due appuntamenti:



il 30 Maggio con una giornata in famiglia tra le famiglie, dalle 10,30 alle 18,30, in movimento lento e sostenibile, attraversando la città a piedi o in bicicletta. Le famiglie sono state coinvolte in laboratori e attività di circo, musica, natura e a conclusione lo spettacolo di Manicomics "Spaventati panettieri";





il 31 ottobre si è svolta *Una domenica ad Arte, per giocare e ricercare lo straordinario nell'ordinario*. Dalle 14 alle 19: visita ai 3 Musei cuneesi (Museo Civico archeologico ed etnografico, Museo Casa Galimberti, Museo Diocesano) e alla Torre civica, laboratori creativi di feltro, di costruzione di figure e di teatro e, a fine giornata, al Teatro Toselli visione dello spettacolo del Teatro Viaggiante "La Famiglia Mirabella". Inoltre, rivolto agli adolescenti dai 12 ai 16 anni, è stato realizzato il laboratorio STOP MOTION LAB, per creare brevi video originali e divertenti.



## IL MONITORAGGIO TIC TAC

L'analisi condotta nell'ambito del progetto TIC TAC si è sviluppata in un periodo storico di grande complessità che per il dato pandemico ha visto la sospensione delle attività sociali e il fermo delle attività e dell'offerta culturale.

È stato possibile seguire, con il primo monitoraggio sul pubblico fidelizzato delle compagnie teatrali distribuito tra ottobre e novembre 2020, l'andamento delle attività di tempo libero delle famiglie in relazione ai vincoli imposti.

Ne emerge un quadro in cui la scelta di uso del tempo libero appare riorientata fortemente alla fruizione dell'aria aperta e della natura, possibilmente sia per i vincoli del lockdown appena vissuto nelle mura domestiche sia per una necessità più profonda di libertà e rigenerazione che l'esperienza della natura può offrire. Da evidenziare che nel periodo analizzato l'offerta culturale è ancora fortemente limitata e discontinua per i vincoli di legge.

Nella seconda azione di monitoraggio (maggio-novembre 2021), svolta sul pubblico delle famiglie che hanno partecipato al format crossover TIC TAC, tra gli altri emergono due dati di interesse per progettare azioni che favoriscano l'accesso delle famiglie alla fruizione e partecipazione culturale.

La dimensione cross over è di grande rilievo. Il format guadagna infatti in media un 30% di pubblico non fidelizzato, che non era entrato precedentemente in contatto con la proposta e con l'organizzazione. Considerato che la proposta aveva uno sbarramento economico, il dato appare molto rilevante. Le famiglie hanno apprezzato, come emerge dall'analisi, due aspetti del format: la varietà di attività in un'unica proposta e l'organizzazione delle stesse da parte dell'offerta. Hanno trovato una proposta che non stanca perchè sollecita interessi e curiosità diverse di adulti e bambini, ha componenti strutturate e altre semistrutturate, è in parte indoor in parte outdoor, e soprattutto per gli adulti non richiede la fatica organizzativa (informazioni, accessi, costi, pianificazione dei tempi, gestione spostamenti, etc).

L'indicazione appare chiara nell'ottica di favorire l'accesso delle famiglie: togliere alle famiglie 'la fatica' di una dimensione di programmazione e organizzazione che soprattutto con bambini minori e di età diverse pesa in modo importante sull'accesso e la sostenibilità non economica ma cognitiva della partecipazione culturale.

Un unico luogo/tempo organizzato fruibile in modo strutturato e semilibero (format TIC TAC) costituisce un'offerta con caratteristiche di competitività rispetto all'offerta di tempo libero di centri commerciali o altri luoghi che hanno appunto le medesime caratteristiche di facilitare l'organizzazione della famiglia.

Il farsi carico da parte dell'organizzazione dei numerosi costi che comporta la progettazione di un format cross over è un fattore di facilitazione rilevante della partecipazione, che deve tuttavia trovare forme di sostenibilità per gli enti culturali che se ne fanno carico. Il tempo libero delle famiglie.

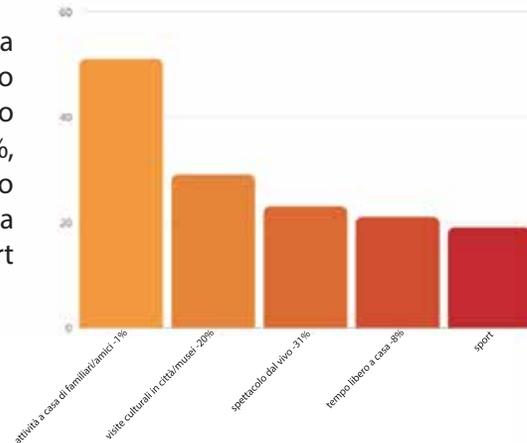
PRIMO MONITORAGGIO - Le abitudini pre e post lockdown 2020.

Questionario distribuito online alle famiglie fidelizzate.

Il questionario online è stato distribuito a tutto il pubblico delle famiglie delle tre compagnie partner di progetto, Il Melarancio, Ondateatro e Nonsoloteatro, tramite contatti diretti e mailinglist. Hanno risposto alla survey online 215 famiglie, di cui il 90% composto da due genitori con figli con una buona o alta literacy: il 92% dei genitori possiede il diploma o laurea e l'80% dei genitori ha un lavoro fuori casa oltre la cura dei figli. Si segnala inoltre che il 94% delle famiglie non ha familiari con disabilità.

Le famiglie segnalano per il 92% di aver ripreso le attività dedicate al tempo libero dopo il lockdown della primavera 2020. Nel confronto tra le abitudini di tempo libero pre e post lockdown, analizzando le percentuali e l'ordine delle risposte date, si segnala che l'unica attività che ha continuato ad essere scelta come principale - e che segna anche un aumento di frequenza dopo il lockdown - è la pratica di attività all'aria aperta e nella natura, che viene scelta per prima con l'85% e con un aumento di 2 punti percentuale rispetto alla stessa attività pre lockdown.

Le altre attività proposte registrano tutte una diminuzione della frequenza e un cambio di posizione. Tra le attività per il tempo libero indicate per la possibile scelta, nell'ordine vengono segnalate le attività da fare a casa di altri familiari o amici (51%, meno 1%), le visite culturali in città vicine o nei musei (29%, meno 20%), lo spettacolo dal vivo (23%, meno 31%), il tempo libero a casa (21%, meno 8%), mentre resta invariata la pratica dello sport in famiglia, scelto per il 19%



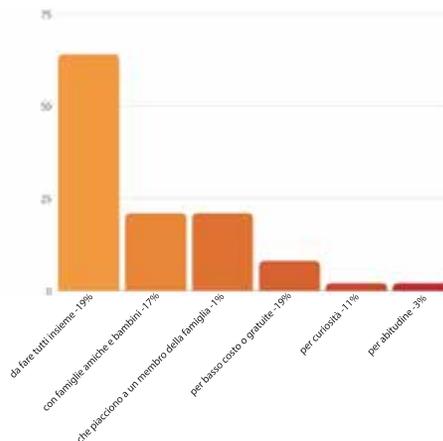
L'ordine delle motivazioni resta invariato per quanto riguarda le prime scelte, anche se si registra una diminuzione generale delle percentualtività che si possono fare tutti insieme (64%, meno 19%) e attività fatte con le famiglie amiche e altri bambini (21%, meno 17%). Le attività fatte perché piacciono ad una delle persone della famiglia (21%, meno 1%) e le attività fatte per abitudine (2%, meno 3%) rimangono pressoché invariate mentre perde molto d'importanza l'aspetto legato al costo basso o gratuito delle attività (8%, meno 30%) e in secondo luogo l'elemento della curiosità (2%, meno 11%).

Nel secondo set di motivazioni legate alla scelta delle attività post lockdown, vengono indicate maggiormente le attività che dopo le difficoltà della quarantena fanno stare bene tutta la famiglia (18%) e le attività sicure dal punto di vista sanitario per le misure covid (17%).

Per quanto riguarda il reperimento delle informazioni sulle attività, le famiglie segnalano, con la possibilità di risposta multipla su più canali informativi, di fare riferimento principalmente a social networks (47%), ai materiali pubblicitari (42%) e ad amici o colleghi 41%. I siti web per famiglie e i media tradizionali (stampa, radio e tv) vengono utilizzati per il 18% e la scuola costituisce una fonte di informazioni per il 7%.

Le famiglie rispondenti, pubblico fidelizzato delle compagnie partner, hanno abitudini teatrali medio/alte e dichiarano di aver già assistito ad almeno uno spettacolo teatrale (91%) con un 47% che ha visto da 1 a 3 spettacoli in un anno, il 29% che ha assistito da 4 a 6 spettacoli in un anno e il 18% che vede da 6 a 9 spettacoli all'anno. Il 4% delle famiglie è costituito da un pubblico fortemente fidelizzato che assiste a più di 10 spettacoli all'anno.

Nella decisione di assistere ad uno spettacolo gioca un forte ruolo l'elemento del tempo e della previsione: il 67% programma con almeno una settimana di anticipo cosa vedere e la scelta viene fatta per il 73% in base al titolo o confrontando la proposta con altre offerte presenti sul territorio 15%. La responsabilità della scelta ricade soprattutto sulle madri (54%) o su tutto il nucleo familiare 24% e si evidenzia come il 3% delle scelte venga fatte dai padri o dai figli.



## SECONDO MONITORAGGIO - Il format cross over TIC TAC, valutazione della proposta culturale

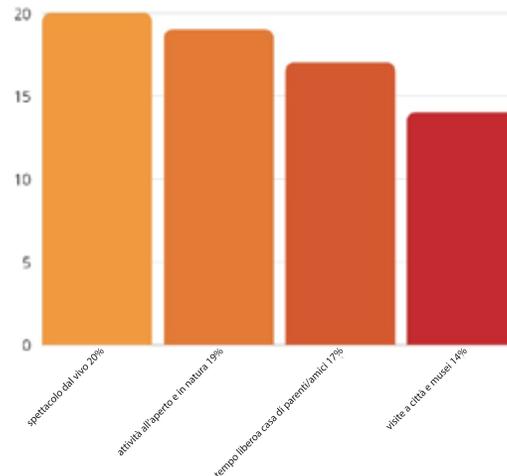
Il questionario è stato somministrato durante gli eventi TIC TAC tramite qr code alle famiglie partecipanti ai tre programmi di format crossover proposti su territori di Cuneo (Compagnia Il Melarancio), Verbanò Cusio Ossola (Compagnia Ondateatro) e Pinerolo (Compagnia Nonsoloteatro).

In totale sono state raccolte 50 risposte di nuclei familiari composti in media da 3 persone e con una provenienza principale dal Piemonte (85%) e dall'Italia (14%). La compagnia Il Melarancio è quella che ha coinvolto un pubblico più variegato per composizione geografica, il 4% proviene dall'Europa, il 27 % dall'Italia e il 69% dal Piemonte.

In media quasi un terzo di famiglie è costituito da nuovo pubblico, il restante del pubblico ha già partecipato ad almeno un evento organizzato dalla compagnia proponente. In particolare le compagnie Il Melarancio e Ondateatro hanno oltre il 40% di nuovo pubblico mentre Nonsoloteatro ha esclusivamente pubblico già fidelizzato, di cui il 90% ha frequentato l'Isola dei Bambini nelle edizioni precedenti al 2021.

Riguardo le attività più praticate dalle famiglie alla ripresa dell'offerta per il tempo libero e la cultura nella primavera 2021, le famiglie segnalano soprattutto l'interesse a riprendere la fruizione dello spettacolo dal vivo (20%), la pratica di attività all'aperto e nella natura come le passeggiate, i picnic e le escursioni nei parchi (19%), la condivisione del tempo libero a casa di parenti e amici (17%) e attività legate al turismo culturale come le visite a città vicine o ai musei (14%).

Le motivazioni che rendono queste attività più facili da frequentare per tutta la famiglia sono legate soprattutto al fatto che sono attività che soddisfano i gusti di tutti (49%), che sono attività poco costose che è possibile fare tutti insieme (28%) e che sono vicine al luogo di residenza (19%).

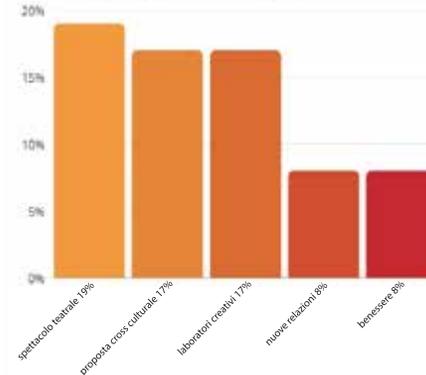


La valutazione generale del programma TIC TAC, in una scala da 1 (molto basso) a 5 (ottimo) è stata in media valutata come ottima dal 90% dei rispondenti che hanno dichiarato per l'85% di aver trovato importante trovare una proposta culturale per famiglie che fosse già organizzata in un unico pacchetto con attività, merenda e spettacolo. Per il 49% delle famiglie la giornata TIC TAC è stata considerata utile come nuova occasione per potersi relazionare con altre famiglie.

Alle famiglie è stato chiesto di indicare in forma libera quali sono per loro gli elementi più apprezzati rispetto al programma della giornata. Le risposte sono state clusterizzate secondo categorie di senso e riguardano per il 19% la presenza dello spettacolo teatrale, per il 17%

gli elementi che hanno composto la proposta cross culturale (la varietà, le attività in gruppo, una proposta culturale divertente per i bambini, la diversificazione delle location, un programma ricco, l'organizzazione a misura di bambino, l'alternanza sport e spettacolo, la cura dell'organizzazione), il 17% ha segnalato l'interesse per i laboratori creativi (il laboratorio d'arte, il laboratorio teatrale, la danza). Le famiglie hanno poi segnalato l'apprezzamento per la possibilità di creare nuove relazioni con altri nuclei familiari (8%, stare insieme divertendosi, la condivisione) e il benessere emotivo generato dalle attività fatte insieme (8%, finalmente abbiamo respirato un po' di spensieratezza, le persone erano felici, il divertimento). Le famiglie hanno inoltre avuto la possibilità di indicare in forma libera alcuni suggerimenti per la futura creazione delle giornate TIC TAC: nel 74 % di risposte che hanno indicato la piena soddisfazione per la giornata (tutto perfetto, tutto molto bello) si segnala anche l'8% che ha espresso esplicitamente la richiesta di ripetere presto l'esperienza in futuro (rifarla al più presto, da ripetere, organizzare più eventi come questo).

Come possibili elementi di implementazione del format sono poi stati indicati la suddivisione delle attività per fasce d'età più omogenee (8%), una maggiore attenzione alle durate delle attività e della giornata stessa (7%, giornata lunga, troppe attese delle famiglie ritardatarie, laboratori di lettura più lunghi), una maggiore comunicazione (4%, maggiore comunicazione, più pubblicità) e una maggiore attenzione ai servizi di logistica e organizzazione nelle attività proposte da Il Melarancio (3%, pensare a dove utilizzare i servizi igienici, navette per includere persone con altre abilità).



## LA GRANDEZZA DEI PICCOLI

Il primo progetto provinciale selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà minorile. Il progetto è stato creato da 84 partner presenti sul territorio provinciale. Fanno parte della cordata la Cooperativa Sociale Insieme a Voi di Busca con il ruolo di soggetto Responsabile assieme ad altre cooperative sociali, scuole materne, asili, Istituti comprensivi, agenzie formative, Comuni, Consorzi Socio Assistenziali, associazioni, enti religiosi, università e ASL. L'incontro di presentazione è proposto per illustrare ai rappresentanti dei soggetti coinvolti e ad ogni cittadino interessato i contenuti e le azioni che si svilupperanno nei 30 mesi di attuazione del progetto.

Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

Il progetto, che insiste sulla provincia di Cuneo, intende creare una comunità educante estesa avviando un processo di integrazione dei servizi e di messa in rete delle buone pratiche. Le azioni proposte includono la creazione di un "sistema infanzia" provinciale con un unico coordinamento pedagogico sulle aree territoriali coinvolte e lo sviluppo di percorsi formativi per gli operatori. Inoltre, a sostegno della genitorialità, si prevede di attivare incontri informali e didattica esperienziale rivolta ai nuclei famigliari. Infine, si prevede di effettuare aperture in orario extracurriculare di nidi e scuole con la sperimentazione di servizi che coinvolgano bambini, genitori e nonni (economie di scambio, "attrezzoteche", laboratori teatrali e di musica, attività sportive, ecc.) e di implementare forme di facilitazione per l'accesso ai servizi, quali contributi economici, riduzione rette per nuclei famigliari in situazioni di fragilità e banca del tempo. Gli interventi sono diretti a circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nella provincia d'intervento.

Nell'ambito del progetto, la Compagnia opera all'interno delle Scuole dell'Infanzia, gli Asili Nido e i Micronidi, effettuando laboratori teatrali ed esperienziali e rappresentando spettacoli, rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

Nel 2021, ha realizzato il percorso sulla Carta dei bambini all'Arte e alla Cultura, ideata dalla Compagnia La Baracca di Bologna; con i suoi 27 articoli, risultato di incontri e riflessioni tra insegnanti, bambini, ricercatori, e artisti, la Carta dei Diritti dei bambini all'Arte e alla Cultura ha come obiettivo quello di diffondere la conoscenza e la pratica di diritti fondamentali, in un momento in cui il mondo della Cultura e dell'Espressione artistica, vive uno stato di forte difficoltà; punto di partenza è stata l'idea condivisa, che il bambino è cittadino a tutti gli effetti e in quanto tale è soggetto di diritti; tra questi non può mancare il diritto alla bellezza. Partendo dall'assunto che l'idea del "bambino cittadino" è l'anima della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite e della Carta Europea dei Diritti del Fanciullo, la Carta dei Diritti dei Bambini all'Arte e alla Cultura poggia le sue basi sull'idea del Bambino Cittadino che fin da piccolissimo ha diritto a vivere pienamente gli spazi fisici e mentali che l'Arte e la Cultura possono offrire, condividendo con gli adulti una condizione di vicinanza e appartenenza. La Carta dei diritti nasce come opera collettiva con l'apporto fondamentale della Scuola, bambini ed insegnanti insieme, che ha collaborato alla stesura degli articoli; non avrebbe potuto diventare un libro così godibile e interessante anche per i piccoli senza l'apporto artistico di decine di illustratori italiani e stranieri che hanno dato luce e forza alle parole; e non in ultimo, per sottolineare un'universalità dei diritti, così come la diversità tra i popoli e le culture la Carta è stata tradotta al momento in ben 27 lingue grazie alla disponibilità dei traduttori stranieri che l'hanno sottoscritta.



## PARI E DISPARI

### Interventi e metodi per una comunità inclusiva

Dopo quattro anni, nel 2021 Pari e Dispari è giunto alla sua conclusione. Il progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e presentato dalla Cooperativa Sociale Emmanuele, in collaborazione con 51 partner della provincia di Cuneo, ha promosso interventi di contrasto alle povertà educative dei bambini, agendo sull'interruzione della trasmissione inter-generazionale e sull'attivazione della comunità educante. La situazione sociale della Provincia in partenza presentava evidenti divari tra i bambini, che tendono a riproporre le carenze socio-economiche e culturali delle famiglie e dei contesti di provenienza.

Il progetto si è sviluppato con azioni estese su tutto il territorio, coinvolgendo enti del privato sociale, scuole, servizi pubblici e associazionismo, rivolgendosi a un mix di destinatari (bambini, famiglie, insegnanti, operatori, cittadini). Sono stati sperimentati su ampia scala interventi e metodi innovativi ed integrati, rivolti sia ad un target universale, in un'ottica preventiva e formativa, sia al target specifico dei bambini in condizioni di povertà educativa, in una logica di promozione di pari opportunità di crescita.

Poiché la povertà educativa ha una matrice multidimensionale (economica, culturale, relazionale), il progetto si è posto l'obiettivo di contrastarla avviando una sperimentazione di ampio respiro (provinciale) che agisce su differenti fronti e target:

- empowerment dei bambini (rinforzo delle competenze trasversali, cognitive e non)

- creazione di narrazioni "inclusive"

- capacitazione degli adulti (genitori, insegnanti, operatori)

- attivazione dell'intera comunità educante (scuola, terzo settore, agenzie educative e sociali, cittadinanza)

- integrazione sociale dei bambini in condizioni di povertà educativa (a partire da una logica di pari opportunità).

Pari e Dispari ha fatto leva sull'ineliminabile diversità di ogni bambina/o e sua storia pregressa, in quanto risorsa fondamentale per l'apprendimento, la crescita e la "riuscita" personale e relazionale da "scovare" e rinforzare, riconoscendo le differenze (di genere, di provenienza, ecc.) come potenziali variabili di limitazione delle "pari opportunità", in una società che premia perlopiù la competizione e la prestazione, senza garantire a tutti le stesse

condizioni di partenza. Ma ha messo anche l'accento sulla congiunzione "e", sulla necessità e urgenza di comprendere, mettere insieme ed integrare i "diversi", sia ad un livello intra-personale, che inter-personale che sociale.

Le azioni sul territorio sono state:

FARE SISTEMA è stata propedeutica alla realizzazione di tutte le azioni di progetto, mirando a creare un "sistema" di governance, che vedesse intersecarsi i seguenti livelli: il coordinamento generale e di quadrante; – il coordinamento tecnico delle azioni sperimentali; la gestione del partenariato; lo scambio e modellizzazione di buone prassi; il lavoro di advocacy con le amministrazioni pubbliche.

BAMBINI FORTI ha risposto al bisogno di rinforzare le competenze cognitive e non cognitive dei bambini, all'interno del loro principale contesto di apprendimento e socialità fra coetanei: il gruppo classe. Tale azione ha avuto una valenza al contempo universale ed inclusiva, rivolgendosi a tutti i bambini e le bambine ma anche, nello specifico, ai bambini in condizioni di povertà educativa (alunni con B.E.S., con difficoltà relazionali, ecc.).

DOCENTI E OPERATORI IN FORMA ha capacitato i docenti delle Scuole primarie, affinché potessero sperimentare nuove forme di didattica inclusiva ed innestarle sulle prassi già avviate, e al contempo gli operatori sociali delle Cooperative partner, in modo che potessero poi realizzare "a cascata" interventi formativi, rispettivamente rivolti a minori e ai genitori, di media education e di alfabetizzazione economica e finanziaria.

FUORICLASSE ha inteso rinforzare i presidi educativi rivolti ai bambini e facilitare la connessione fra gli operatori di tali spazi, organizzati da associazioni di volontariato, e gli insegnanti delle scuole frequentate dai bambini, al fine di costruire forme di collaborazione durature e formalizzate, quali ad esempio la negoziazione di piani di studio / compiti personalizzati. Le principali azioni sono state i Gruppi di apprendimento specifici per bambini con BES e i laboratori di robotica educativa.

GENITORI EDUCANTI Il coinvolgimento dei genitori, la loro valorizzazione ed il sostegno alla loro funzione educativa, è stato fondamentale per il raggiungimento della finalità di empowerment e di crescita dei bambini. Pari e Dispari si è approcciato ai genitori con uno sguardo comprendente e non giudicante, al fine di offrire spazi di espressione e rielaborazione di quei vissuti di fatica che spesso conducono a decentrarsi dal proprio ruolo genitoriali e dalle attenzioni di cura verso i figli.

I CARE ha favorito un processo di presa in carico dei bambini in condizione di povertà educativa, e la loro individuazione precoce, consentendo di intervenire più tempestivamente. Attraverso la definizione di patti educativi condivisi scuola/famiglia/servizi i bambini selezionati ha potuto usufruire di attività sportive/ricreative che permettano loro di integrarsi nel loro contesto territoriale di riferimento.

TIENIMI PER MANO ha cercato di rispondere al bisogno di accompagnamento dei bambini (e delle loro famiglie) ai passaggi scolastici di grado: dall'Infanzia alla Primaria e da questa alla Secondaria di primo grado, offrendo una serie di laboratori in classe, nonché seminari formativi rivolti ai genitori, per stimolare la cura delle transizioni e un atteggiamento genitoriale di curiosità nei confronti della crescita del figlio e dello sviluppo dei talenti personali. UNA SCUOLA CONDIVISA ha promosso una scuola aperta al territorio e a misura di bambino e di famiglia, attraverso una serie di azioni trasversali (cicli di incontri tematici, laboratori per i genitori, workshop genitori e insegnanti per la costruzione di un nuovo patto educativo) e di interventi sperimentali, quali la facilitazione linguistica nella relazione scuola/famiglia e le Summer Slides – aperture della scuola nel periodo estivo con il coinvolgimento della cittadinanza.

La Compagnia Il Melarancio nell'arco dell'intero progetto ha condotto 596 ore di laboratorio teatrale in 82 sezioni di Scuola dell'Infanzia e classi di Scuola primaria degli Istituti partner.



## IL CERCHIO ALLARGATO NUOVE FAMIGLIE INSIEME

Il progetto “Il cerchio allargato: nuove famiglie insieme” promosso dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in partenariato con Comuni, Cooperative e Associazioni del territorio e finanziato dalla Fondazione CRC è rivolto alle famiglie, a tutte le famiglie che nelle varie tappe del ciclo di vita si trovano a dover fare i conti con normali fragilità: le dinamiche della coppia, l’educazione dei figli, la conciliazione tra i tempi di lavoro e famiglia, i genitori che diventano anziani, i possibili conflitti.

La proposta, che ha una durata triennale, è quella che di lavorare insieme con e tra famiglie per promuovere delle azioni (formative, aggregative, culturali, di supporto) che possano essere un’opportunità per rispondere in modo adeguato ai bisogni espressi dalle famiglie stesse.

Il progetto, sviluppato in particolare su tre ambiti territoriali, intende stimolare l’intera comunità (associazioni, parrocchie, commercianti, realtà del territorio...) a mettersi in gioco per pensare e ideare iniziative che vedano la partecipazione di tutti i componenti della famiglia ( bambini, adolescenti, genitori, nonni ) perché la parola “comunità” abbia sempre di più un significato concreto e vissuto.

A partire dall’analisi dei bisogni sono stati individuati gli obiettivi che si intendono raggiungere nell’arco del triennio di progetto; parte di essi si configurano come obiettivi trasversali mentre altri sono maggiormente specifici per alcuni territori:

1. Potenziare il coinvolgimento delle famiglie in modo attivo e continuativo sui diversi territori per renderli protagonisti attivi delle iniziative e facilitare il bisogno dei bisogni sommersi
2. Rinforzare il welfare comunitario coinvolgendo stakeholder territoriali editi e inediti sia nella fase di conoscenza del territorio che nella realizzazione concreta delle attività, le alleanze tra soggetti portatori di competenze e peculiarità differenti
3. Incrementare il senso di vicinanza tra famiglie attraverso la promozione di occasioni di aggregazione, mutuo-aiuto e confronto a partire dai loro interessi e bisogni;
4. Ideare o potenziare spazi e occasioni di cura delle relazioni e di benessere aperti a tutto il nucleo (minori, adulti, anziani);

5. Agevolare relazioni di vicinato solidale a partire da luoghi dove la vicinanza ha una connotazione soltanto fisica (case-condomini-quartieri) a partire da proposte leggere;
6. Sperimentare l'approccio di welfare comunitario suggerito dal modello self-directed services: ossia risposte ai bisogni delle famiglie che consentano di mettere in moto idee, know-how usando la partecipazione come metodo per favorire servizi sempre più family-friendly
7. Favorire il dialogo intergenerazionale attraverso il confronto e l'esplorazione reciproca dei linguaggi, degli interessi e delle competenze
8. Favorire la nascita di reti di famiglie che nel tempo possano diventare interlocutori attivi delle politiche di welfare per le famiglie

L'ipotesi di partenza che andrà convalidata dall'esperienza è che considerare le famiglie portatrici di bisogni come partner attivi le porta a sentirsi riconosciute e autorizzate a esplicitare le necessità e mettere in campo competenze e risorse; questo cambio di prospettiva facilita la co-costruzione di risposte più efficaci e più vicine.

La Compagnia, insieme alle cooperative sociali Proposta 80 e Valdocco opera nei comuni di Entracque, Robilante, Roccavione e Valdieri con il seguente piano di azione:

1^ ANNUALITA' – GIUGNO 2020/MAGGIO 2021

FASE 1: UN TEMPO PER ...INCONTRARE E ASCOLTARE

Confronto con i referenti dei Comuni e dell'Istituto Comprensivo di Robilante, approfondendo le informazioni sulle risorse del territorio e definendo gli interlocutori privilegiati da coinvolgere

FASE 2: UN TEMPO PER ...COINVOLGERE E PROGRAMMARE

Attivazione sul territorio, di incontri-dialogo con gli stakeholder inediti individuati per ciascun Comune ed elaborazione di un format unico e trasversale per contattare le famiglie nei quattro comuni. Tavolo di lavoro per l'organizzazione congiunta dell'evento/festa per/sul territorio nelle due valli ipotizzando di unire Valdieri ed Entracque e tenere distinti Roccavione e Robilante

## 2^ ANNUALITA' - GIUGNO 2021/MAGGIO 2022

### FASE 3: UN TEMPO PER...AGIRE

Realizzazione di quattro eventi festivi (uno a Roccavione, uno a Robilante uno sul territorio della valle Gesso) volti a presentarsi al territorio e ad agganciare nuovi interlocutori (famiglie). Il format proposto è il Ludobus fulcro centrale dei quattro eventi ma che acquisterà caratteristiche diverse a seconda degli stakeholder coinvolti. Il Ludobus permetterà ad ogni partner in ogni evento di valorizzare la propria professionalità. (laboratori, animazione, teatro, recupero giochi antichi...)

### FASE 4: UN TEMPO PER...CONTINUARE A COINVOLGERE ED ESSERE CREATIVI

Individuazione e lavoro di conoscenza delle famiglie intercettate durante l'evento. Indagine dei bisogni specifici.

## 3^ ANNUALITA' GIUGNO 2022/MAGGIO 2023

### FASE 5: UN TEMPO PER...NUOVI SVILUPPI

Consolidamento dei rapporti e progettazione, insieme, di un evento/festa di fine progetto in ogni territorio nei luoghi di ritrovo attivati dai gruppi di lavoro costituiti

### FASE 6: UN TEMPO PER MUOVERSI VERSO IL FUTURO

Realizzazione, in ogni territorio, di un evento di restituzione alla comunità, frutto del lavoro e dell'idea della fase precedente, per valorizzare il percorso svolto e visualizzare prospettive future, avviandosi verso forme di aggregazione più consolidate.



## RACCONTARTI

### percorsi di teatro di comunità al Museo dei Racconti di Paraloup

RACCONTARTI è un progetto di animazione e teatro, che grazie al sostegno della Fondazione CRC nell'ambito del bando Musei da Vivere 2019, coinvolge il Museo dei Racconti della Borgata Paraloup di Rittana, la Compagnia Il Melarancio e la Cooperativa Momo, con la preziosa collaborazione di Spazio Mediazione & Intercultura, ed è rivolto alle famiglie con bambini tra i 4 e i 10 anni, di ogni provenienza e composizione. Partendo dai temi centrali dell'installazione multimediale Le Stagioni di Paraloup, ovvero l'intergenerazionalità, il racconto, l'incontro, la migrazione e la contaminazione culturale che ne consegue, adulti e bambini hanno modo di conoscersi e raccontare di sé, mettendo insieme sorrisi, divertimento, condivisione, creatività, inclusione e Teatro. Le attività del progetto si svolgono nella più alta borgata del Comune di Rittana (CN), un luogo speciale e simbolico, fin dal passato caratterizzato dall'andare e dal venire delle genti, e dall'alternarsi di stagioni e trasformazioni. Spesso ha visto la sua popolazione partire, in qualche caso è stato invece un importante approdo, un punto nel mondo da cui ricominciare con nuove idee, come nel 1943, quando è stato un luogo di formazione politica, un laboratorio civico di democrazia per i giovani partigiani che formarono la prima formazione partigiana italiana, la banda di giustizia e libertà, tra cui anche Nuto Revelli e Duccio Galimberti. Oggi Paraloup vuole tornare ad essere un punto di riferimento per la comunità, grazie ai valori di cui si fa portatore, offrendo cultura di prossimità, sostenibile e creativa, continuativa e inclusiva.

Le giornate dedicate alle famiglie, nell'ambito del progetto RACCONTARTI, sono state tre, con una passeggiata, la visita al nuovo museo multimediale, animazione e giochi condotti dalla Compagnia Il Melarancio e visione di uno spettacolo nel teatro all'aperto di Paraloup. Il progetto si è concluso il 10 ottobre con la rappresentazione dello spettacolo di restituzione *Nomadi nel vento*, dove le storie e le esperienze raccolte nelle giornate in borgata sono diventate gli elementi base per la scrittura della drammaturgia.

Insieme agli operatori della Borgata Paraloup, della Compagnia Il Melarancio, della Cooperativa Momo e di Spazio Mediazione & Intercultura, il fotografo Luca Prestia, attraverso le immagini ha documentato e raccontato le storie e le emozioni emerse dal racconto e dallo scambio tra adulti e bambini.

Durante i tre momenti di incontro, sono stati rappresentati i seguenti spettacoli: 22 maggio Cicogne Teatro *Parole sulla sabbia*; 5 giugno Il baule volante *Il sogno di tartaruga*; 20 giugno Compagnia Il Melarancio *Il paese dei quadrati magici*.



## Area programmazione

Il teatro è gioco, meraviglia, immaginazione ed è una componente educativa fondamentale in quelle fasce d'età nelle quali si verificano i cambiamenti più intensi e significativi, che andranno a formare i punti fermi della personalità.

Esiste infatti un teatro specifico per le nuove generazioni: che riafferma la sua specificità artistica e insieme sottolinea il suo impegno educativo e pedagogico; che vive in molteplici forme, spesso frutto di esperienze condivise dai teatranti con i ragazzi; che esplora e fa emergere i linguaggi dei giovanissimi, sviluppando un ruolo formativo nella crescita degli adolescenti, soprattutto adesso che il delicato e importante "pubblico" cui si rivolge è in un momento di forte transizione e necessita, ora più che mai, di uno strumento capace di duttilità, di evoluzione e di momenti di riflessione.

La gamma di proposte artistiche, che allarga sempre di più il suo orizzonte espressivo, spaziando attraverso ambiti differenti – dal teatro di figura al teatro d'attore, dalla musica alla danza - testimonia la vitalità e la capacità organizzativa del Teatro Ragazzi che, grazie ai rapporti che ha saputo costruire con le istituzioni scolastiche e le realtà locali e alla capacità di sviluppare nuove iniziative, si articola e si distribuisce capillarmente sul territorio.

Preparare il pubblico e i teatranti di domani, offrendo oggi occasioni di interesse, che consentono allo spazio teatrale di vivere attraverso le sue molteplici attività creative è l'obiettivo primario di un intero settore; obiettivo che si realizza attraverso momenti di confronto tra chi il teatro lo fa e chi lo respira soltanto, tra chi ne parla e chi lo sperimenta: un dialogo con le nuove generazioni, che ne fa emergere ogni volta aspirazioni, inclinazioni e tendenze.

Le linee generali delle programmazioni seguono un percorso innovativo, aprendosi alla sperimentazione di nuovi linguaggi e forme espressive: gli spettacoli proposti fanno capo non solo a differenti tradizioni della scena (teatro d'attore, teatro di figura, narrazione, ecc.), ma si arricchiscono dei contributi offerti dalle nuove tecnologie e dagli altri generi, in modo da contribuire alla formazione dei giovani come pubblico culturale più consapevole.

La Compagnia Il Melarancio da sempre condivide quest'idea di Teatro rivolto alle nuove generazioni e si pone in dialogo continuo con esse, organizzando diverse stagioni e le rassegne teatrali nei territori del Cuneese.

## CUNEO

Dopo oltre quindici anni di attività di organizzazione di spettacoli, nel 2003 la Compagnia Il Melarancio grazie ad una convenzione con il Comune di Cuneo, crea in città Officina Residenza teatrale per le Nuove Generazioni, un centro per la promozione e la diffusione del Teatro e dello Spettacolo dal vivo che prevede attività di formazione del pubblico, programmazione di spettacoli articolata in rassegne tematiche per il pubblico delle famiglie e delle scuole.

Il progetto si realizza all'interno di Casetta Toselli, con un locale idoneo alle attività di laboratorio che la Compagnia ha in gestione esclusiva e all'interno del Civico Teatro Toselli, da 564 posti.

Il programma di ospitalità della Residenza copre l'intero anno solare con una proposta di spettacoli diversificata e di qualità, che comprende proposte diverse di spettacoli per bambini, piccoli e piccolissimi, per ragazzi e per giovani.

L'obiettivo è promuovere un Teatro per le nuove generazioni che riafferma la sua specificità artistica e sottolinea il suo impegno educativo, ma anche procedere sempre più al radicamento sul territorio per promuovere una nuova cultura teatrale, fatta di eventi, manifestazioni, rassegne e festival, laboratori, formazione e innovazione artistica in un rapporto aperto con l'intera comunità sociale.

Gli ambiti di intervento di programmazione sono il Teatro per la scuola e il Teatro per le famiglie:

### **Teatro Scuola**

La Rassegna di Teatro Scuola, nel 2021, giunta alla sua trentottesima edizione, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e dell'impossibilità delle scuole a partecipare ad attività fuori sede, ha subito una fortissima riduzione, tanto che, nell'intero anno sono stati programmati solamente due appuntamenti; tuttavia, col fine di mantenere saldo il legame con alunni e insegnanti, sono state realizzate attività live a distanza su piattaforma digitale e interventi in classe a piccoli gruppi.

## Teatro per le famiglie

Dopo la riapertura dei teatri, a partire dal 30 maggio, si è dato un forte impulso alla programmazione all'aperto per tutta l'estate e in teatro nell'autunno - inverno.

Nonostante le restrizioni imposte per la prevenzione del contagio, che hanno limitato le capienze ed hanno costretto gli spettatori ad indossare la mascherina di protezione, si è registrata un'ottima riposta di pubblico.

Nel corso dell'anno, in collaborazione con Piemonte live, abbiamo programmato 17 spettacoli di cui 3 presso il Teatro Toselli e 14 nei parchi cittadini, registrando complessivamente 1959 spettatori paganti.

### **Rappresentazioni presso la sede di Officina**

Casetta Toselli dispone di una piccola sala da 60 posti in cui prevalentemente rappresentiamo nostri reading teatrali e ospitiamo piccoli spettacoli; nel corso dell'anno, per sopperire alla mancanza di una programmazione completa e articolata, oltre ad effettuare 13 nostre rappresentazioni, abbiamo ospitato 3 spettacoli, di 3 differenti compagnie, per complessive 9 recite.



## BORG SAN DALMAZZO, BOVES, PIETRAPORZIO, SALUZZO, SAMBUCO

Dal 1999 la Compagnia realizza nelle valli del Cuneese "Un Sipario tra cielo e terra", un progetto culturale che attiva percorsi di Teatro per ragazzi su un territorio montano e pedemontano fortemente decentrato rispetto alle ordinarie azioni di intervento sul territorio regionale. Il progetto coinvolge circa 15 comuni del Cuneese con un programma articolato di incontri, laboratori, reading teatrali e rappresentazioni di spettacoli nelle scuole e con la realizzazione di rassegne di teatro per famiglie.

Nel 2021 abbiamo realizzato 4 rassegne: tre in estate a Borgo San Dalmazzo, Boves, Pietraporzio e Sambuco ed una in autunno a Saluzzo, programmando complessivamente 16 spettacoli.

### GLI SPETTACOLI OSPITATI NEL 2021

22/5	Rittana	Cicogne teatro	<i>Parole sulla sabbia</i>
30/5	Cuneo	Collettivo clown	<i>Clown spaventati panettieri</i>
5/6	Rittana	Il baule volante	<i>Il sogno di tartaruga</i>
26/6	Borgo S.D.zzo	Ortoteatro	<i>La strega dell'acqua e il bambino di ciccia</i>
3/7	Boves	Teatro del drago	<i>Il grande trionfo di fagiolino</i>
7/7	Cuneo	Unoteatro	<i>Di qua e di la' storia di un piccolo muro</i>
10/7	Borgo S.D.zzo	Teatro dell'erbamatta	<i>Il gatto dagli stivali</i>
21/7	Cuneo	La baracca	<i>I colori dell'acqua</i>
31/7	Borgo S.D.zzo	Pandemonium teatro	<i>Il cubo magico</i>
4/8	Cuneo	Qb quanto basta	<i>Volumi</i>
7/8	Borgo S.D.zzo	Accademia perduta	<i>I musicanti di Brema</i>
11/8	Cuneo	Zanubrio marionette	<i>Cose da lupi</i>
14/8	Sambuco	Petit cabaret 1924	<i>Piedini di fata</i>
15/8	Cuneo	Ta-daa!	<i>Fish and bubbles</i>
18/8	Cuneo	Vlad teatro	<i>Nonna e volpe</i>
19/8	Sambuco	Teatro degli acerbi	<i>Soldato mulo va alla guerra</i>

23/8	Boves	Terzo studio	<i>Alto livello</i>
25/8	Cuneo	Accademia perduta	<i>Te la conto e te la canto</i>
29/8	Cuneo	La baracca	<i>Biancaneve</i>
8/9	Cuneo	Coop. Cmc	<i>Chicchirichì</i>
7/10	Cuneo	Tib teatro	<i>Alberto manzi: storia di un maestro</i>
31/10	Cuneo	Il teatro viaggiante	<i>La famiglia Mirabella</i>
5/11	Cuneo	Chille de la balanza	<i>C'era una volta...il manicomio</i>
13/11	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>1983 Butterfly</i>
14/11	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>1983 Butterfly</i>
14/11	Saluzzo	Teatro due mondi	<i>Le nuove avventure dei musicanti di Brema</i>
15/11	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>1983 Butterfly</i>
16/11	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>1983 Butterfly</i>
17/11	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>1983 Butterfly</i>
21/11	Cuneo	Stalker teatro	<i>Reaction</i>
28/11	Saluzzo	Collettivo clown	<i>Clown spaventati panettieri</i>
10/12	Cuneo	Teatro gioco vita	<i>Il più furbo</i>
14/12	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>Zelda - vita e morte di Zelda Fitzgerald</i>
15/12	Cuneo	Compagnia della magnolia	<i>Zelda - vita e morte di Zelda Fitzgerald</i>
18/12	Borgo S.D.zzo	Teatro telaio	<i>Abbracci</i>
26/12	Cuneo	Teatroterra	<i>Buon Natale signor lupo!</i>
30/12	Cuneo	Compagnia Licia Lanera	<i>La parola in scena</i>



## Area educativa

### LABORATORI

Nell'ambito del progetto di Officina Residenza teatrale per le Nuove Generazioni, annualmente vengono proposte due attività di formazione, la prima, "Gioco il teatro", rivolta ai bambini dai sei ai dieci anni e la seconda, "Scopro il teatro", rivolta ai ragazzi dai dieci ai quattordici anni; le proposte intendono coinvolgere chi ha interesse ad avvicinarsi al mondo del teatro per scoprirne fascino, magia e segreti e chi desidera approfondire in modo divertente i giochi e le tecniche teatrali.

**GIOCO IL TEATRO:** stimolare la curiosità di conoscere, il piacere di capire, la voglia di comunicare attraverso un percorso ludico di apprendimento in cui i bambini imparano ad entrare in relazione tra loro, scoprendo capacità creative personali e di gruppo.

**SCOPRO IL TEATRO:** conoscere i linguaggi propri del teatro, scoprire ed imparare a comunicare attraverso di essi in modo intenzionale e finalizzato, acquisire la consapevolezza di essere parte di un processo artistico unico che nasce dalla creatività di ognuno e da quella del gruppo. Vengono esplorati i vari aspetti del linguaggio teatrale: il proprio corpo nello spazio, l'uso della voce, la relazione, la dizione.

Le due attività confluiscono a fine percorso in un unico esito performativo.

Il laboratorio è inteso come un vero e proprio cantiere creativo in cui si lavora in gruppo e dove ciascuno si mette in gioco con le proprie idee e i propri linguaggi, partecipando da protagonista alla creazione di un momento unico ed emozionante.

In collaborazione con il Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo, si costruisce uno spettacolo in cui i linguaggi del teatro e quelli della musica si fondono insieme: partendo da un tema ogni anno differente, si elabora un copione collettivo, fatto di parole, gesti e immagini, che viene completato da una colonna sonora opportunamente arrangiata ed eseguita dal vivo dall'orchestra dagli allievi dei corsi pre-accademici e del corso di musica elettronica e tecnici del suono del Conservatorio.



## LABORATORI NELLE SCUOLE

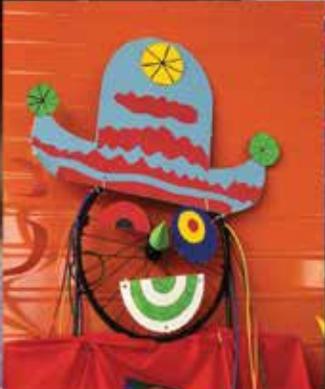
La Compagnia Il Melarancio è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, quale soggetto formatore per l'attuazione del Piano delle Arti; le recenti normative, che inseriscono le attività teatrali nei percorsi didattici, evidenziano l'importanza di soddisfare il diritto di tutti alla cultura artistica, sensibilizzando i ragazzi fin da piccoli al teatro.

Da oltre trent'anni operiamo nelle scuole di ogni ordine e grado con attività di formazione rivolta agli studenti; l'esperienza che abbiamo maturato ci conferma come il laboratorio teatrale sia un forte momento di aggregazione e di socializzazione e un'occasione per vivere la scuola in modo attivo e partecipato: un luogo in cui è possibile sviluppare i potenziali comunicativi individuali e dove gli allievi hanno l'opportunità di scoprire i modi e le forme della loro autonoma espressione.

In sintonia con gli indirizzi ministeriali abbiamo individuato i seguenti obiettivi educativi, che con l'attività di laboratorio teatrale perseguiamo e cerchiamo di raggiungere:

- collaborare, sviluppare la capacità di attenzione e il rispetto dell'altro
- cooperare, suddividendosi compiti, per raggiungere un obiettivo comune, valorizzando la "diversità"
- saper comunicare un vissuto o una narrazione attraverso linguaggi diversi (corporeo, mimico gestuale, musicale e grafico pittorico)
- favorire la consapevolezza di sé, l'espressione del proprio mondo interiore, la possibilità di sviluppare la propria creatività
- sviluppare abilità tecniche di lettura e drammatizzazione espressiva
- incrementare apprendimenti linguistico - espressivi attraverso le attività di dizione, memorizzazione, recitazione e gestualità adeguata ai contenuti presentati
- apprendere e decodificare nuovi linguaggi

Nel corso del 2021 in parte in presenza e in parte su piattaforma online abbiamo realizzato 26 laboratori teatrali nella Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado di Cuneo, Busca, Centallo, Costigliole Saluzzo, Dronero, Paesana, Sanfront.



## Area marketing

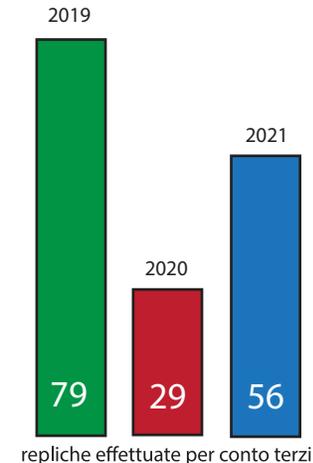
Come già accennato, l'attività principale della Cooperativa è la produzione di spettacoli e ovviamente la loro rappresentazione, che avviene in parte all'interno delle rassegne e delle stagioni organizzate dalla Cooperativa stessa e soprattutto all'interno di altre programmazioni che vengono realizzate da Enti Locali, Teatri, Compagnie, Festival, Scuole, Biblioteche, Associazioni e Organismi del territorio.

Per questa ragione risulta fondamentale il lavoro di distribuzione del Melarancio; la vendita degli spettacoli infatti, crea una base consistente del reddito di impresa e garantisce la liquidità necessaria al regolare funzionamento della cooperativa.

Mediamente nell'anno la compagnia effettua tra le 100 e le 120 recite, di cui circa il 75% organizzate da altri soggetti: infatti, prendendo come esempio di riferimento l'attività spettacolistica del 2019, rileviamo che la Cooperativa ha effettuato complessivamente 102 recite, di cui 79 conto terzi e 23 autorganizzate.

Il 2020, causa la chiusura dei teatri e la sospensione di tutte le attività di spettacolo, è stato un anno catastrofico con una riduzione di oltre il 63% delle recite effettuate.

Nel 2021 registriamo una significativa ripresa e raggiungiamo complessivamente 103 recite di cui 56 effettuate per conto di terzi e 43 autorganizzate. Il lavoro di riassetto delle nostre politiche di marketing, fatto nel 2020 al fine di ampliare gli ambiti di ricerca di nuovi potenziali clienti, ha sicuramente contribuito ad ottenere questo risultato positivo. Certo rimane un quadro generale, che evidenzia ancora molte criticità: la grande incognita delle possibilità di lavoro con le scuole nel prossimo futuro, la crisi economica che impatta grandemente sui costi di gestione e sulle disponibilità delle famiglie, una certa disaffezione del pubblico a frequentare i teatri e un mercato ancora molto frammentario e disorganico. Lo testimoniano i dati che registriamo nel 2022, che infatti restituiscono un andamento altalenante e ancora fortemente instabile.



## Area formativa

La Cooperativa conduce per conto di terzi attività di formazione professionale, rivolta a giovani artisti, tecnici, docenti, operatori culturali, educatori e operatori sociali:

2006, 2007, 2008 FORMONT Corso triennale ARTISTI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

2010, 2011 FORMONT Corsi annuali OPERATORE SOCIO SANITARIO

2011, 2012 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO Coordinamento di progetto Ricerca/azione LO SPLENDORE DELLE ETÀ

2013 SSF REBAUDENGO – UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA Docenza – PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

2013 FORMONT Corso annuale AIUTO SCENOGRAFO/MACCHINISTA TEATRALE

2015, 2016, 2017 INFOR Corsi annuali TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACE

2018, 2019 FORMONT Formazione professionale Corsi annuali TECNICHE DI TEATRO PER RAGAZZI

2019 MIUR PIEMONTE Corso di aggiornamento per docenti TEATRO E COMUNICAZIONE

2019 PROGETTO PLUF ALCOTRA Corso IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI VISITE TEATRALIZZATE PER RAGAZZI

2019, 2020, 2021 CONSERVATORIO STATALE G.F. GHEDINI Corsi annuali GESTIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Inoltre la Cooperativa dal 2018 realizza un proprio progetto formativo:

MELACANTO - OFFICINA DELLA VOCALITÀ, rivolto a professionisti e aspiranti tali, con corsi di formazione individuali e collettivi sulla voce, canto e recitazione.



## Area comunicazione

Dal 2003 la Compagnia Il Melarancio si è dotata di un proprio ufficio interno di promozione e comunicazione. Nel corso del 2020, in coerenza con il generale riassetto della Cooperativa, sono state apportate una serie di innovazioni e miglioramenti, coerenti con il Piano di Comunicazione, che prevedono azioni differenti a seconda del livello istituzionale, informativo o promozionale delle produzioni e delle attività territoriali e a seconda della tipologia dei destinatari: il pubblico, le comunità, gli stakeholder.

Le azioni comunicative sono:

- coerenti con la vision e la mission e i relativi obiettivi di natura artistica, sociale e ambientale
- espressione delle linee strategiche della Cooperativa
- capaci di veicolare in modo efficace le informazioni
- promotrici dei valori cooperativi e degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- rispettose dell'impegno preso tra i soci, i territori, le comunità e gli stakeholder.

Pur mantenendo la produzione di prodotti cartacei, con manifesti, locandine, pieghevoli e cartoline, abbiamo scelto di orientare la comunicazione verso il digitale, attraverso il sito web, la newsletter email, con 223 invii nel 2021 e i social: Facebook 5099 follower; You tube 27810 visualizzazioni; Instagram 1166 follower.

Dal 2020 inoltre, per raggiungere una maggiore penetrazione delle informazioni, la Cooperativa si avvale di una collaborazione con l'Agenzia stampa Autorivari di Cuneo



## Altre attività

La Cooperativa, in cordata con le cooperative Technical network e L'Essere, nel 2018, ha vinto l'appalto del Comune di Cuneo, per la gestione tecnica e l'accoglienza del pubblico del Teatro Toselli; l'appalto che sarebbe scaduto nel settembre del 2021, a causa della chiusura dei teatri a seguito della situazione pandemica, è stato prolungato fino a tutto il 2022.

Inoltre la Cooperativa, nell'ambito dello spettacolo dal vivo e del lavoro di comunità, opera anche per conto di terzi per:

- la gestione di servizi tecnici audio e luci, servizi di biglietteria e servizi amministrativi per la cura delle pratiche SIAE
- la fornitura di consulenze per la redazione dei piani di sicurezza e per la gestione di eventi e manifestazioni
- la realizzazione di scenografie, oggettistica di scena, pupazzi e costumi



## Area sindacale e di rappresentanza

La Cooperativa, attraverso il suo Presidente, svolge un ruolo di forte impegno per la promozione dei valori della cooperazione e per la difesa degli interessi del settore dello Spettacolo dal vivo.

Gimmi Basilotta, infatti, dal 2015 è il Presidente dell'ANCTI, l'associazione, che in seno all'AGIS, rappresenta le Imprese del Teatro di Innovazione, dal 2018, è vice Presidente dell'AGIS - Unione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta ed è membro della Direzione Nazionale di Culturmedia - Legacoop.

Nella sua veste di Presidente è tra i firmatari del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato e svolge un ruolo di tutela e rappresentanza della categoria nelle trattative con il Ministero della Cultura; mentre in qualità di vice Presidente cura i rapporti con gli associati piemontesi e li rappresenta nei tavoli di confronto con la Regione Piemonte.

In questo biennio di pandemia, fondamentale è stato collaborare e intessere dialoghi costruttivi con le Istituzioni nazionali e regionali, per garantire, a fronte del blocco delle attività spettacolistiche, sostegni e ristori alle imprese, nonché offrire agli associati supporto tecnico e giuridico per affrontare e gestire le attività, in base al frenetico susseguirsi dei nuovi decreti normativi; così come, altrettanto fondamentale risulta adesso proseguire nel confronto e nel dialogo istituzionale, per giungere alla definizione di piani strategici per la ripartenza.



## 7. IL RENDICONTO ECONOMICO



## Contributi di natura pubblica e privata

Per leggere in modo completo l'andamento economico della Compagnia Il Melarancio, crediamo sia essenziale comprendere la peculiarità del settore in cui la Cooperativa opera.

Lo Spettacolo dal vivo, ad eccezione di quello puramente commerciale, come ad esempio i grandi concerti di musica leggera, a condizione che rispetti i criteri di tutela del lavoro e di funzione pubblica, determinati a norma di Legge, fruisce di contributi da parte dello Stato e delle Regioni. Tali contributi incidono in maniera considerevole sul bilancio delle imprese e la loro ragione sta nel garantire l'accessibilità di tutti alla fruizione di uno spettacolo, che in caso contrario potrebbe avere per lo spettatore un costo molto elevato; consentire a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione economica, la fruizione della Cultura, vuol dire idealmente scongiurare l'omologazione, consentire l'elaborazione e la crescita del pensiero divergente, salvaguardare la ricchezza e la pluralità delle idee, preservando in questo modo la libertà e la democrazia.

Anche la nostra Cooperativa percepisce dunque contributi importanti di natura pubblica e privata da Unione Europea, Stato, Regione Piemonte, Comune di Cuneo, dalle Fondazioni di natura bancaria, che finanziano soprattutto specifici progetti e da privati benefattori, attraverso l'Art bonus, il 5 x 1000 e semplici donazioni.

- Comunità Europea - Fondi FESR € 26.588,00
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali € 38.846,00
- Ministero dell'Economia e delle Finanze € 2.944,00
- Regione Piemonte € 46.592,00
- Comune di Cuneo € 28.000,00
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo € 12.000,00
- Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese € 10.067,00
- Alleanza cooperative € 5.000,00
- Erogazioni liberali € 4.447,00 (di cui € 3.371,00 riconducibili all'Art bonus)

La Cooperativa inoltre ha percepito €. € 29.648,00 come ristoro a seguito delle perdite subite a causa dell'emergenza sanitaria.

## Analisi del Valore Aggiunto

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni.

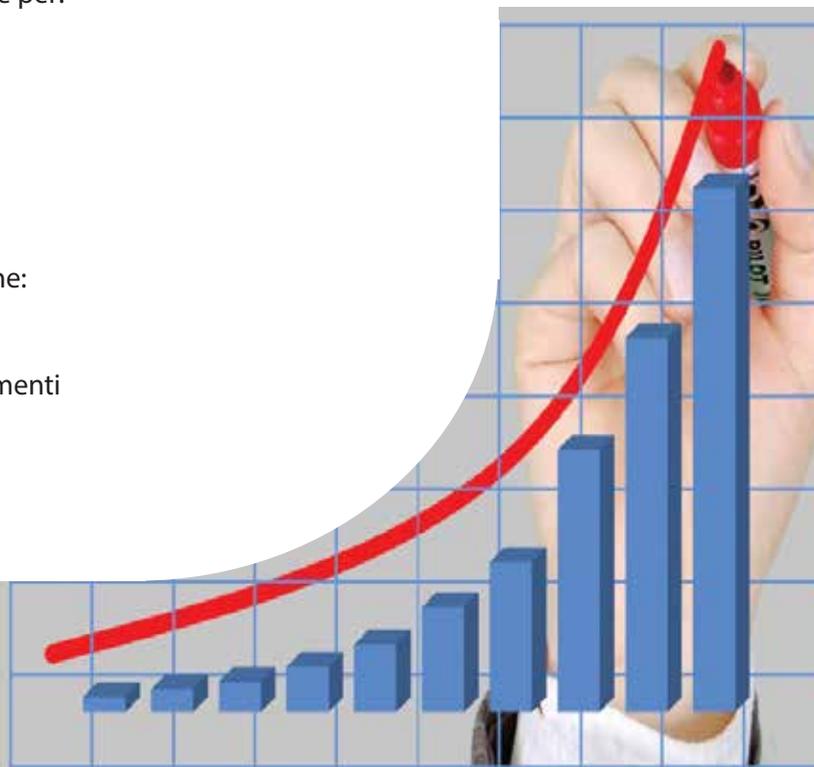
Questa ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali, determinando il suo Valore Aggiunto.

Per calcolare il Valore Aggiunto della Compagnia Il Melarancio, abbiamo contrapposto a tutti i ricavi, solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- i servizi
- le utenze
- le consulenze amministrative
- gli affitti
- le manutenzioni
- il carburante
- le spese rappresentanza

Nel calcolo, abbiamo considerato anche:

- i ricavi e i costi accessori
- i ricavi e i costi straordinari
- gli ammortamenti e gli accantonamenti



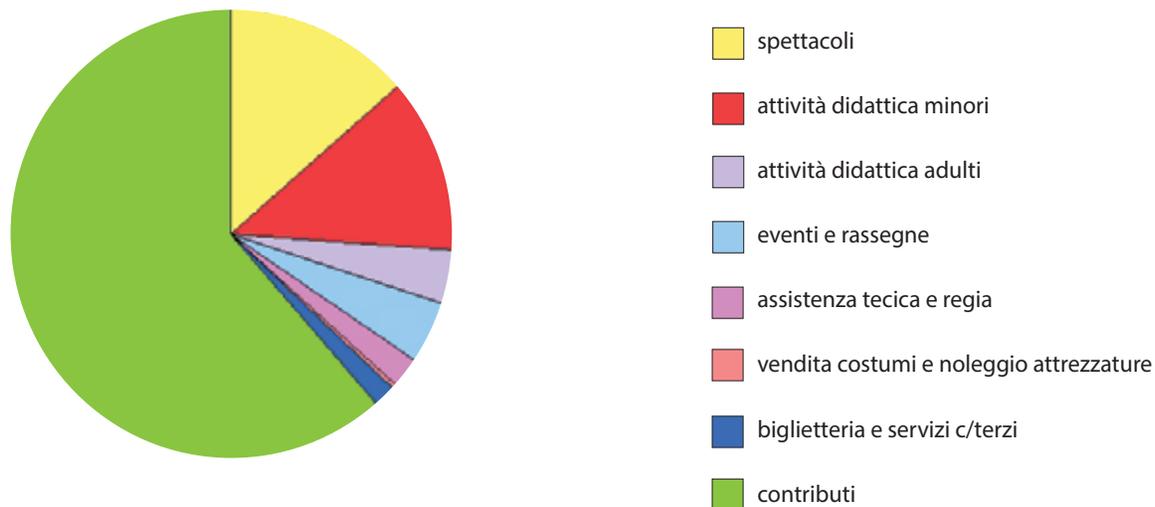
## Calcolo del Valore Aggiunto nel 2021

		2020	2019
<b>Ricavi per prestazioni</b>			
Att. artistica/spettacolistica	€ 47.338,00	€ 27.021,00	€ 92.720,00
Att. didattica/educat.v/minori	€ 42.841,00	€ 45.594,00	€ 33.300,00
Att. didattica/form. v/adulti	€ 13.620,00	€ 12.227,00	€ 31.590,00
Att. organizz. eventi/rassegne	€ 15.500,00	€ 5.074,00	€ 6.100,00
Assistenza tecnica e regia	€ 8.018,00	€ 25.700,00	€ 2.085,00
Vendita costumi e noleggio attrezzature	€ 328,00	€ 79,00	€ 1.057,00
Biglietteria e servizi c/terzi	€ 5.969,00	€ 7.876,00	€ 6.374,00
<b>Totale ricavi per prestazioni</b>	<b>€ 133.614,00</b>	<b>€ 123.571,00</b>	<b>€ 173.226,00</b>
Altri ricavi e proventi	€ 212.946,00	€ 276.417,00	€ 360.261,00
<b>A-VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 346.560,00</b>	<b>€ 399.988,00</b>	<b>€ 533.487,00</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>€ 328.481,00</b>	<b>€ 383.406,00</b>	<b>€ 515.870,00</b>
Costi per servizi	-€ 3.471,00	-€ 5.393,00	-€ 6.729,00
Costi per utenze	-€ 4.202,00	-€ 6.089,00	-€ 4.293,00
Consulenze	-€ 17.970,00	-€ 23.502,00	-€ 45.523,00
Costi per affitti	-€ 7.404,00	-€ 6.510,00	-€ 9.447,00
Carburanti e autostrade	-€ 6.296,00	-€ 5.656,00	-€ 10.767,00
Manutenzioni	-€ 3.127,00	-€ 4.712,00	-€ 7.840,00
<b>B TOTALE COSTI ESCLUSI DAL COMPUTO DEL V. A.</b>	<b>-€ 42.470,00</b>	<b>-€ 51.862,00</b>	<b>-€ 84.599,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO ( A+B )</b>	<b>€ 304.090,00</b>	<b>€ 348.126,00</b>	<b>€ 448.888,00</b>
<b>C-SALDO COMPONENTI STRAORDINARI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 2.459,00</b>	<b>-€ 10,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO ( A+B+C )</b>	<b>€ 304.090,00</b>	<b>€ 345.667,00</b>	<b>€ 448.878,00</b>
<b>D-AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI</b>	<b>-€ 9.539,00</b>	<b>-€ 17.764,00</b>	<b>-€ 15.106,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 294.551,00</b>	<b>€ 327.903,00</b>	<b>€ 433.772,00</b>

Il valore della produzione si attesta a complessivi € 346.560,00, facendo registrare, nel raffronto con il 2020, un calo complessivo del 13,36%.

Il valore della produzione è diminuito del 13,36% (-€ 53.428,00) rispetto all'anno 2020 ed è diminuito del 35% (-€ 186.927,00) rispetto al 2019; mentre il valore aggiunto è passato da € 327.903,00 a € 294.551,00, con un decremento pari a € 33.352,00 (-10,17%) Continuano ad impattare su questi dati le restrizioni causate dall'emergenza sanitaria del Covid-19.

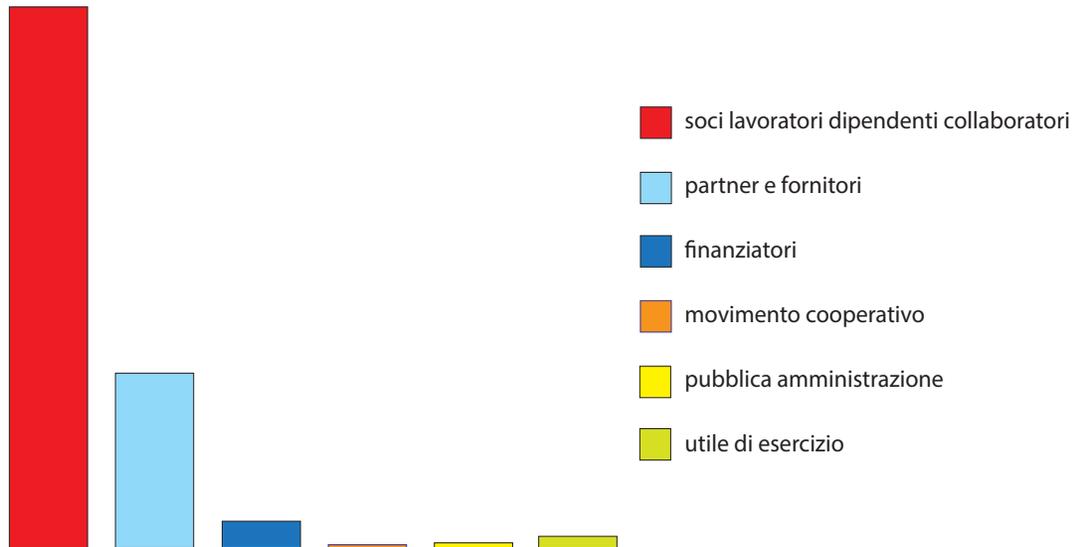
Il valore aggiunto prodotto è pari al 84,91% del valore della produzione, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (81,98%).



il valore della produzione nel 2021

## Distribuzione del valore aggiunto

SOCI LAVORATORI - DIPENDENTI - COLLABORATORI	€ 208.899,00	70,92%
soci lavoratori - dipendenti	€ 199.763,00	67,82%
collaboratori	€ 9.136,00	3,10%
PARTNER E FORNITORI	€ 66.008,00	22,41%
FINANZIATORI (interessi passivi e spese bancarie)	€ 10.388,00	3,52%
MOVIMENTO COOPERATIVO (contributi associativi)	€ 1.563,00	0,53%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (imposte e tasse)	€ 2.991,00	1,02%
UTILE DI ESERCIZIO	€ 4.702,00	1,60%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 294.551,00	100,00%



Il prospetto riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori d'interessi sia interni che esterni.

Si osserva che nel 2021:

- in continuità con gli anni passati, la maggior parte della ricchezza prodotta, il 70,92%, è stata distribuita ai soci lavoratori, ai dipendenti e ai collaboratori
- la seconda quota di valore aggiunto, pari al 22,41% è stata distribuita alle compagnie teatrali partner, che sono state ospitate con i loro spettacoli nelle programmazioni organizzate dalla Cooperativa e ai fornitori di materie prime e di servizi atti alla produzione e circuitazione degli spettacoli della Cooperativa
- la rimanente parte di ricchezza prodotta dalla Cooperativa è stata distribuita, in continuità con gli anni passati, tra le banche, il movimento cooperativo e la Pubblica Amministrazione.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto, attestatosi a € 87.922,00, rispetto al 2020 risulta maggiorato di € 4.607,00. Importo, quest'ultimo, formato dall'utile netto del 2021 (€ 4.702,00) ridotto della parte di utile dell'esercizio 2020 devoluto al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo sviluppo delle Cooperative (€ 95,00).

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

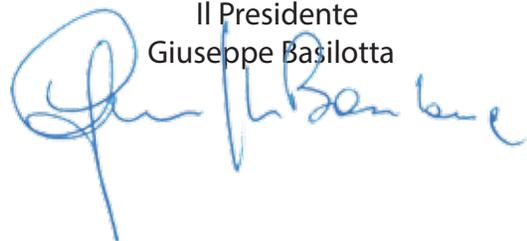
La disponibilità e l'utilizzo del patrimonio netto è così ripartita:

- capitale sociale	€ 31.108,00
- riserva legale	€ 15.990,00
- riserve statutarie	€ 35.711,00
- altre riserve	€ 411,00

Si precisa che, stante il divieto di distribuzione ai soci delle riserve, la quota di patrimonio netto distribuibile è esclusivamente quella riferita al capitale sociale. Tale distribuibilità è da intendersi ammessa solo riguardo al rimborso ai soci nei casi di recesso o esclusione.

Cuneo, 29 maggio 2022

Il Presidente  
Giuseppe Basilotta

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppe Basilotta', written in a cursive style.



COMPAGNIA IL MELARANCIO COOPERATIVA SOCIALE ETS

piazzetta del Teatro, 1

12100 Cuneo

+39 0171 699971

[info@melarancio.com](mailto:info@melarancio.com)

[www.melarancio.com](http://www.melarancio.com)